

## A Bruno Archi la delega per gli italiani all'estero



(Servizi a pagina 9)

Berlino evita la recessione: l'economia cresce nel primo trimestre 2013, anche se solo dello 0,1 per cento

# La Germania vede la ripresa, la Francia spera e l'Italia frena

Parigi resta impantanata in contrazione. L'Italia continua ad essere frenata dalla gelata dei consumi, certificata da Istat. Rinviata al vertice di giugno la decisione sulle misure di stimolo alla crescita

ROMA - Ripresa a tre velocità dalla peggior recessione europea dal dopoguerra: la Germania già vede una luce in fondo al breve tunnel che l'ha vista comunque sfuggire alla recessione tecnica, la Francia spera di uscirne, l'Italia c'è ancora dentro fino al collo e rischia di compiere il secondo anniversario di crescita negativa a fine anno, accompagnandosi a Paesi come Portogallo e Spagna. E' il quadro, frammentato e disomogeneo, che emerge dai dati macroeconomici più recenti. In un primo trimestre di crescita ancora negativa per l'Italia (-0,5%, in recessione da ottobre 2011) e Francia (-0,2%, in rosso da aprile 2012), la Germania torna alla crescita con un +0,1%. Un numero inferiore alle attese e su cui pesa il calo della spesa per costruzioni e investimenti, che potrebbe far rivedere ulteriormente al ribasso la stima 2013 della Bundesbank (0,4%). Ma pur sempre un bagliore di crescita dopo un solo trimestre negativo (-0,7%) durante la crisi del debito, che non basta a certificare una recessione.

(Continua a pagina 7)

APRE IL FESTIVAL DEL CINEMA ITALIANO 2013

## "Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese



(Servizio a pagina 2)

## VENEZUELA



### L'1 per cento

CARACAS - In tutto il Paese, solo l'1 per cento dei venezolani non riceverebbe il servizio di energia elettrica. Lo ha sottolineato il ministro Jesse Chacón. Il ministro, che ha affermato che il 60 per cento dell'energia del Paese proviene dal Caronì, ha assicurato che Corpoelec, in questo momento, è impegnata nel migliorare la distribuzione del servizio elettrico.

Come è infatti a tutti noto, nella provincia, i black out sono continui e i venezolani, specialmente quelli che vivono nei quartieri più umili, si lamentano dei danni che l'inefficienza elettrica produce agli elettrodomestici. Il ministro Chacón ha informato che il presidente Maduro ha già disposto un budget per la creazione di una industria nazionale capace di fornire a Corpoelec i cavi e i trasformatori indispensabili per crescere ed essere più efficienti.

## NELLO SPORT



**Il sogno di Cecotto a Monaco dura pochi metri**

## LA SFIDA DELLE PIAZZE

# I big in campo per il Campidoglio

ROMA - La sfida prima che nelle urne è nelle piazze. E per Roma scendono in campo i big. A due giorni dal voto per la conquista del Campidoglio si sono confrontati quasi in contemporanea Silvio Berlusconi a sostegno di Gianni Alemanno, Guglielmo Epifani con Ignazio Marino e Beppe Grillo per Marcello De Vito. Mentre l'antipartitico Alfio Marchini ha chiuso da solo nel suo ruolo di outsider.

(Continua a pagina 3)

AL NASR, SOCIETÀ CHE ASSEMBLAVA

# Le Fiat in Egitto, potrebbe rivivere

(Servizio a pagina 10)

Ric.L. - 00089287 - 3

**Laura** Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

E' iniziato il Festival del Cinema Italiano 2013 nel cinema Trasnoco. Una scelta di qualità che mostra uno spaccato della realtà italiana



## Apri la rassegna cinematografica "Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Con un cocktail offerto dall'Ambasciatore d'Italia dott. Paolo Serpi, si è aperta ufficialmente giovedì 23 Maggio, presso il Cinema "Trasnoco" (Las Mercedes) l'attesa rassegna del "Cinema italiano".

Gli onori di casa li ha fatti la dott.ssa Luigina Peddi perché il traffico ha ritardato l'arrivo dell'ambasciatore e della sua consorte. Nessun problema in realtà per la dott.ssa Peddi che negli anni in cui è stata a Caracas, così come ha fatto

in altre sedi, ha saputo costruire una solida rete di amicizie nel mondo della cultura locale. Molte infatti sono state le espressioni di stima che ha ricevuto dagli ospiti ansiosi di vedere il primo film del Festival del Cinema Italiano 2013.

La direttrice dell'Istituto di Cultura ha spiegato il criterio di selezione dei film che mostrano la realtà italiana nelle sue varie sfaccettature. Affiora soprattutto la crisi sociale che colpisce le famiglie e che fa emergere dubbi, problemi di vita, affettivi ed economici.

La rassegna è partita con il film "Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese nel quale possiamo apprezzare un Sergio Castellitto disinvolto, umano, reale che assieme a Eugenia Costantini, Carolina Crescentini, Claudia Gerini, Marco Giallini, Romuald Andrej Klas, Francesca Neri e Ilaria Occhini, forma "una famiglia perfetta" (con tanti interrogativi).

Una storia interessante che sa parlarci di emozioni e dubbi che affiorano nell'eterna parabola della vita, tra apparenze e realtà.

La pellicola, prodotta da "Medusa Film" attraverso la classica ironia della Commedia scopre fragilità, desideri, e, forse... melanconie ben nascoste.



### MY WAY



Un pasticcio  
segno dei tempi

Andrea De Vizio

andreadevizio@hotmail.com  
Twitter: @andreadevizio

Il diavolo e l'acqua santa. La genuinità contro l'emblema della faccia più brutta e disgustosa di una multinazionale e della sua logica del profitto a tutti i costi. Distanze abissali ed incolmabili sembravano separare la tradizione e il gusto del più classico dei prodotti italiani, la pasta, e il cibo veloce, quel 'fast food' che ormai è diventata una parola digeribile, almeno nel lessico, da tutti noi. Invece la Barilla, storico marchio parmense di pasta e biscotti, introdurrà la propria pasta nei menù di McDonalds. Volendo analizzare le ragioni di quest'unione, osserviamo come le rispettive strategie che hanno portato i due marchi, seppur così diversi, a lavorare insieme in una maniera a prima vista curiosa ed oscena per i puristi, derivino da obiettivi anch'essi di opposta natura ma che, alla fine, si sono incontrati.

Il marchio italiano, seguendo la strategia proposta dal nuovo amministratore delegato, Claudio Colzani (laureato in Filosofia), cerca di espandersi a livello mondiale, soprattutto nei Paesi del cosiddetto BRIC (soprattutto in Brasile) ed in USA. La visione è quella di poter diffondere ed esportare un modello di alimentazione sana ed equilibrata. Le ragioni di McDonalds sono quelle di una strategia cosiddetta di 'glocalization', ovvero una globalizzazione che tenga però conto delle differenze culturali di ogni Paese: tutto uguale ma con un tentativo di adattamento ai gusti del Paese in cui si vendono i propri prodotti. Questo adattamento non riguarda solo i gusti e gli ingredienti dei famigerati panini ma anche nel proporre un marketing, una commercializzazione, di tipo grafico e con parole scelte ad hoc, nel tentativo di influenzare la psicologia delle persone, al fine di far sentire quei prodotti così uguali in tutto il mondo un po' più 'locali'. Ma perché, dunque, perseguire tale obiettivo alleandosi con il colosso del fast-food per antonomasia e non seguire altre strade per espandersi? Sicuramente i potenziali volumi di vendita hanno influenzato molto i dirigenti di Parma, ma è impossibile pensare che essi non abbiano considerato anche gli altri aspetti e le possibili conseguenze di tale decisione. Difficile dire se avranno ragione oppure no, questo lo dimostreranno i fatti. Quello che invece è possibile constatare fin d'ora, è quanto sia sempre più importante per le aziende la percezione ed il messaggio che trasmettono ai propri clienti, o meglio, i propri consumatori. E' ormai tramontata l'epoca di una standardizzazione, in cui erano i clienti a doversi adattare ai prodotti; e questo lo si vede in maniera lampante, soprattutto nel settore alimentare (si veda l'incremento dei prodotti 'bio'). D'altro canto, sarebbe interessante cercare di valutare quanto in realtà i consumatori decidano in maniera completamente autonoma cosa comprare, e quanto invece le loro scelte siano perennemente influenzate dal marketing.

Da quest'unione strategica sicuramente la Barilla è quella che rischia di più, mentre considero sia una scelta assolutamente azzeccata per McDonalds e ciò in virtù di ragioni puramente legate al marketing e non legate a pregiudizi per l'una o per l'altra azienda. Mentre l'azienda americana ha ormai da tempo intrapreso la strada dell'adattamento ad ogni singolo Paese, quella italiana ha legato da sempre i suoi prodotti all'idea della genuinità, della casa come luogo di ritrovo delle famiglie italiane inteso come il classico focolare domestico. Si intravede, quindi, un conflitto di comunicazione del messaggio che l'azienda italiana vuole trasmettere; non credo basti, almeno in Italia, l'idea di una missione evangelizzatrice per portare genuinità e bontà sulle tavole italiane, se non fosse altro che, in questo caso, mancano le tavole stesse tanto per cominciare (per non parlare dei piatti di plastica prima e del condimento poi). Tuttavia, in qualsiasi altro Paese che non sia l'Italia, non credo che questo conti molto, data la mancanza della cultura della pasta e di come mangiarla; e questo credo che i dirigenti della casa emiliana lo sappiano benissimo. Infine, occorrerà valutare quanto questo connubio possa togliere clienti alla Barilla sul mercato nazionale, proprio in virtù di un messaggio non proprio consistente. Alla fine chi farà più bella figura, saranno quelli che, in un pranzo con gli amici, presenteranno ai commensali un piatto fatto con le proprie mani, seguendo le istruzioni sommarie ma impeccabili delle nonne e, forse, di alcune madri, il vero know-how di molte famiglie italiane.

## M5S

## De Vito: "Siamo il vostro apriscatola"

ROMA - "Siamo il vostro apriscatole". Nessun cantante o attore a piazza del Popolo per la chiusura della campagna elettorale del movimento cinque stelle. A lanciare la candidatura di Marcello De Vito a sindaco di Roma sono i volti della società civile, i portavoce in Parlamento e i candidati ai municipi. In attesa dell'arrivo di Beppe Grillo, reduce dal comizio di Viterbo, sono loro a tenere banco nella suggestiva piazza nel cuore di Roma. Sul palco allestito ai piedi del Pincio si alternano prima i quindici candidati minisindaci, spiegando ognuno il programma per il proprio municipio tradotto istantaneamente anche nel linguaggio dei sordomuti.

A seguire è la volta di esponenti della società civile accompagnati da un video. La parola d'ordine è sempre la stessa: trasparenza.

- Con noi l'onestà andrà di moda - il mantra di De Vito nelle innumerevoli interviste rilasciate a tv, radio e siti web mentre smentisce categoricamente un accordo con Alfio Marchini pronto a offrirgli la poltrona di vicesindaco.

- Non lo sapevo e non me l'aspettavo. Lo ringrazio personalmente - dice - ma per noi non è possibile. Andiamo avanti per la nostra strada, non facciamo accordi con nessuno, sicuri che i nostri voti aumenteranno. Roma ha urgente bisogno delle proposte del M5S! - ha osservato -. I dati dicono che a Roma arrivano meno turisti che Berlino, Kuala Lumpur ed Istanbul. Visto quello che stiamo vivendo oggi è quasi un bene - ha ironizzato anche sulla sua pagina Facebook -. Il turismo è una risorsa che va strappata dalle grinfie degli abusivi e promossa e potenziata senza bisogno di assumere parenti. Il M5S ha la ricetta per farlo diventare un volano per l'occupazione ed il rilancio economico e culturale della città.

Pochi gli attacchi ai concorrenti che nel frattempo tengono il loro comizio di chiusura chi a San Giovanni e chi all'ombra del Colosseo. A piazza del Popolo non si può però non registrare una decisa flessione della partecipazione attiva rispetto allo "tsunami" del 22 febbraio a piazza San Giovanni. In poco meno di cinquemila riempiono la piazza.

## IL CENTRO

## Marchini tenta il patto con M5S

ROMA - Prima di una chiusura all'insegna dei cuori, che invadevano il palco a San Paolo, Alfio Marchini cerca un patto con il candidato di M5S:

- Se vinco Marcello De Vito sarà il mio vicesindaco.

Poi, dopo il "no grazie" del pentastellato, spiega che "era un battuta". Nel frattempo Marchini ha incassato l'appoggio di Mario Monti e Pierferdinando Casini che lo incoronano:

- Ha fatto la migliore campagna elettorale. L'imprenditore-candidato ha fatto breccia anche in famiglia. La zia Simona Marchini ha dichiarato che voterà Pd ma come sindaco sceglierà il nipote. A Parco Schuster per il comizio finale è un tripudio di cuori e romanità, che culmina con la musica del romanissimo Antonello Venditti.

Sentimento pop, insomma il "cuore di Roma" sintetizzato in slogan che Marchini scandisce uno dopo l'altro.

- Io - afferma - non lascerò mai sola Roma, un popolo si è messo in marcia, un popolo che non è legato ad alcun partito.

Esattamente come i 5 stelle che Marchini vezzeggia in un endorsement "scherzoso" ma motivato: - Loro sono un popolo che ci crede e che non ha venduto l'anima.

A Parco Schuster, mentre sul mega palco quasi da concerto rock si esibisce il comico Maurizio Battista, poco dopo le 20, secondo gli organizzatori sono presenti circa cinquemila persone. Da qui Marchini ritorna sul corteggiamento al partito di Grillo.

- E' incomprendibile per questo sistema capire che ci possa essere qualcuno che fa qualcosa senza accordi sottobanco credendo di fare un'operazione vera e giusta per la città - dice netto -. Una città che amo da sempre.

2.359.119 elettori domani e lunedì dovranno scegliere il proprio candidato per le Amministrative nella Capitale. Di questi, 1.107.114 sono uomini e 1.252.005 donne

## Roma, oltre due milioni di elettori

ROMA - Una sfida alle urne in 2.600 sezioni nel comune di Roma. E' la carica dei 2.359.119 elettori che domenica e lunedì dovranno scegliere il proprio candidato per le Amministrative nella Capitale. Di questi, 1.107.114 sono uomini e 1.252.005 donne. In generale per le elezioni amministrative in tutta la provincia di Roma gli elettori sono 2.636.734, di cui 1.243.212 uomini e 1.393.522 donne. Oltre a Roma, le sezioni elettorali negli altri comuni della provincia sono 265.

Oltre alla città di Roma, i comuni della provincia in cui si voterà domenica e lunedì sono quattordici: Affile, Anzio, Cerreto Laziale, Cervara di Roma, Fiumicino, Galliciano nel Lazio, Magliano Romano, Nettuno, Sacrofano San Cesareo, Santa Marinella, Velletri, Pomezia, Rocca Giovine e Valmontone.

Nei comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sotto ogni contrassegno di lista è stampata una sola riga tratteggiata per l'espressione di un solo voto di preferenza. Nei comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti sotto ogni contrassegno di lista sono invece stampate due righe tratteggiate per le espressioni di uno o due voti di preferenza. La preferenza deve essere rivolta a due candidati appartenenti alla stessa lista ma di sesso diverso, pena l'annullamento della seconda preferenza.



## PD

## Marino, 'daje', parte la riconquista del Campidoglio

ROMA - "Ora è il momento di dire basta! Roma deve rinascere". Ignazio Marino lancia la sua carica verso il Campidoglio da piazza San Giovanni, luogo storico per la sinistra italiana. E lo fa puntando il dito contro l'amministrazione "cupa di Alemanno, chiusa in sé stessa e tesa a premiare solo gli amici, i parenti".

- Cinque lunghi anni che ci hanno sfinito: è il momento di far sentire in Campidoglio la voce della gente - promette Marino - la voce di questa piazza, la voce di una città pulita e onesta che ha voglia di cambiare le cose.

Il chirurgo si dice certo che la "sinistra tornerà a governare Roma - forte anche dell'appoggio del segretario del Pd Guglielmo Epifani con cui in piazza ha voluto chiudere la sua campagna elettorale. - Sono convinto che possiamo riprenderci il Campidoglio. Marino è il miglior candidato possibile - dice il neosegretario del Pd - la scelta

è se si preferisce il governo Alemanno o il cambiamento.

E alla domanda se la piazza, come aveva detto inizialmente dal Colosseo il sindaco Alemanno fosse meno piena rispetto al comizio davanti l'anfiteatro Flavio, Epifani ha risposto:

- Poi contiamo i voti.

E anche a sera Guglielmo Epifani si dice 'non pentito della scelta della piazza', piena solo a metà. Il segretario del Pd si dice "fiducioso" sul risultato del voto nella Capitale. Quanto alla valenza a livello nazionale di queste amministrative, afferma che i dati "andranno letti molto bene, comune per comune".

In piazza San Giovanni è andata in scena una vera e propria festa con tanto di musica e street art - un enorme murales viene dipinto in diretta da artisti, opera che poi sarà donata alla Capitale. C'è anche un siparietto tra il chirurgo dem

e Dario Vergassola che lo ha intervistato non lesinando battute al vetriolo sul sindaco uscente - Alemanno ha fatto il test antidroga - dice il comico genovese - Non è che il ballottaggio lo vede solo con gli acidi?

O anche:

- F1? Forse è affetto da una patologia compulsiva da malato di Playstation.

Infine dopo l'endorsement tra gli applausi di Nicola Zingaretti, che dice "siamo qui perché noi amiamo Roma e vogliamo cambiarla. Dobbiamo risvegliare le speranze", l'appello finale dell'ex senatore del Pd:

- Ho bisogno di voi romani per convincere gli incerti, i dubbiosi e i pigri. Siamo davanti ad un'occasione irripetibile: cambiare Roma.

E poi arriva un 'Daje!' urlato: è la carica nella corsa al Campidoglio lanciata dal chirurgo che vuole 'curare' la Capitale.

## PDL

## Alemanno: "Ho salvato Roma, ora la migliorerò"

ROMA - Un palco nel cuore di Roma, al Colosseo e alle spalle l'Arco di Costantino. Un'immagine evocativa di Roma scelta dal candidato del centrodestra Gianni Alemanno per tentare il bis al Campidoglio. Benedetto da Silvio Berlusconi, "votatelo è il sindaco migliore", Alemanno ha ricordato di "aver salvato Roma dal default del disastro finanziario lasciato da Rutelli e Veltroni". Poi ha snocciolato le sue misure:

- L'eliminazione dell'Imu per 376mila famiglie e il pagamento di 791 milioni alle imprese creditrici di Roma.

E poi ha elencato ciò che farà.

- Selezionerò la classe dirigente, faremo una commissione indipendente che valuterà ogni curriculum e faremo ancora meglio di quel che abbiamo fatto, bene, in questi 5 anni - ha detto

replicando a 'Parentopoli'. Al suo fianco gli altri appartenenti alla coalizione e cioè esponenti de La Destra e di Fratelli d'Italia.

- Non ridaremo la città all'affarismo di sinistra - ha detto la cofondatrice di Fdi, Giorgia Meloni, mentre il leader de La Destra, Francesco Storace, ha sottolineato che "Marino si sta impegnando molto per farci vincere, non ne azzecca una".

Poi, tra le bandiere del Pdl, è arrivato Berlusconi sulle note dell'Inno d'Italia.

- In questo luogo eterno vi nomino missionari della libertà - ha detto affidando ai militanti-crociati un compito preciso:

- Controllate nel momento dello spoglio delle schede che non ci siano brogli come ci è accaduto a volte in passato.

Poi ha tessuto le lodi del "sindaco migliore",

uno che "conosce la macchina, sa come intervenire e dove, e guarda alla Roma del futuro. E' il miglior sindaco per Roma Capitale". Non come il rivale di centrosinistra Ignazio Marino "che non conosce la città, avrebbe bisogno di almeno due-tre anni per conoscerla".

E una stoccata a Marino arriva anche da Alemanno.

- Qui siamo cinque volte i presenti in piazza per il centrosinistra - dice. Il bis per Alemanno è a portata di mano, la rimonta è in corso, dice.

- Siamo molto fiduciosi nella rielezione, perché non c'era mai stata una rimonta così netta e forte nella capitale: abbiamo governato bene per cinque anni e ci prepariamo a fare molto meglio nei prossimi cinque - spiega. Il suo lavoro per Roma non è ancora finito.

## DALLA PRIMA PAGINA

## I big in campo...

Ma nelle piazze non si è vista la folla delle grandi occasioni: non più di qualche migliaio quasi dappertutto con dei comizi decisamente non troppo partecipati. Forse per il traffico e lo sciopero che hanno messo in ginocchio gran parte di Roma.

Per Gianni Alemanno che cerca la riconferma il Cavaliere è salito sul palco con il Colosseo e l'Arco di Costantino alle spalle.

- Votate Alemanno, è il sindaco migliore - ha detto Berlusconi - Gianni conosce la macchina, sa come intervenire e dove e guarda alla Roma del futuro. Marino invece non conosce la città. Intanto, davanti alla Basilica del Laterano il

leader del Pd Epifani sembrava soddisfatto per essersi "ripreso" un luogo simbolo della sinistra, anche se la piazza appariva piena a metà.

- Poi contiamo i voti... - ha risposto ai giornalisti.

Dirigenti del Pd solo sotto il palco, compreso Epifani che ha riconosciuto che il voto locale, specie a Roma, "ha valenza nazionale", ma senza influire sul governo.

Il romanissimo Antonello Venditti invece ha cantato per Alfio Marchini davanti a un'altra basilica, quella di San Paolo.

- Prima facevano dell'ironia, ora iniziano a temerci - ha detto l'imprenditore che in mattinata tra il serio e il faceto ha tentato un

patto antipartiti con M5S azzardando "se vinco Marcello De Vito farà il vicesindaco".

A piazza del Popolo con il candidato M5S Marcello De Vito anche Beppe Grillo che tenta un nuovo tsunami questa volta sul Tevere.

- Con noi in Parlamento non si ruba più - secondo il leader 5 Stelle - L'intesa per abolire il finanziamento pubblico ai partiti è un bluff e intanto il Paese se ne sta andando.

Il pragmatico De Vito usa il traffico infernale del venerdì nero di Roma, causa sciopero e incidenti, come ultimo messaggio elettorale:

- Questo caos del traffico di oggi è il miglior spot per il cambiamento", spiega.



FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
**Attualità**  
Angelica Velazco  
Romeo Lucci

**Cultura**  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**REDAZIONE EUROPA**  
Mariza Bafile (Caporedattrice)  
mabafile2000@gmail.com  
Giovanna Chiarilli  
giovanna.7@gmail.com  
Laura Polverari  
anbirulau@hotmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofeman71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Assistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
**La Voce d'Italia**  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.



*"Este acuerdo comprende la aplicación de un mecanismo de crédito revolvente, es decir, vamos a tener permanentemente un crédito que se estima en 1.000 millones de dólares, que permitirán mantener e incrementar nuestra continuidad de la prestación de servicio que hace Schlumberger, el entrenamiento a los técnicos y la instalación de infraestructuras", explicó el ministro del Poder Popular para Petróleo y Minería Rafael Ramírez.*

## Schlumberger dará crédito de \$1.000 millones a Pdvsa

MONAGAS-El ministro del Poder Popular para Petróleo y Minería, Rafael Ramírez, y el director Ejecutivo de Schlumberger, Paal Kibsgaard, firmaron ayer un convenio de cooperación que contempla el incremento de los servicios asociados que presta esta empresa a las actividades de exploración y producción de crudo en el país. "Este acuerdo comprende la aplicación de un mecanismo de crédito revolvente, es decir, vamos a tener permanentemente un crédito que se estima en 1.000 millones de dólares, que permitirán mantener e incrementar nuestra continuidad de la prestación de servicio que hace Schlumberger, el entrenamiento a los técnicos y la instalación de infraestructuras", explicó Ramírez. Durante declaraciones ofrecidas a los medios de comunicación desde las instalaciones de la empresa mixta Petromonagas, perteneciente a la división Carabobo, de la Faja Petrolífera

del Orinoco (FPO), en el límite entre los estados Monagas y Anzoátegui, destacó que el financiamiento garantizará "que no exista interrupción en la prestación de los servicios por problemas de flujos de caja, o por problemas de pago y planificación". El ministro anunció que en las próximas semanas arribará a territorio venezolano una infraestructura de Schlumberger que será destinada a la producción temprana de la FPO.

del Orinoco (FPO), en el límite entre los estados Monagas y Anzoátegui, destacó que el financiamiento garantizará "que no exista interrupción en la prestación de los servicios por problemas de flujos de caja, o por problemas de pago y planificación". El ministro anunció que en las próximas semanas arribará a territorio venezolano una infraestructura de Schlumberger que será destinada a la producción temprana de la FPO.

### INTERNACIONAL

## Maduro agradece homenaje a Chávez en investidura a Correa



QUITO- El presidente de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, agradeció la exaltación del fallecido mandatario Hugo Chávez que hizo su homólogo ecuatoriano Rafael Correa al asumir ayer en Quito para un segundo período de gobierno de cuatro años. "Estoy muy emocionado

por el tremendo reconocimiento al comandante Hugo Chávez que ha hecho todo el pueblo ecuatoriano, el compañero presidente Rafael Correa. Nos ha emocionado mucho", dijo Maduro a periodistas tras la ceremonia de investidura en el Congreso ecuatoriano. El gobernante venezolano

señaló que Ecuador es una "patria bolivariana" y felicitó a sus ciudadanos con motivo del aniversario de la Batalla de Pichincha, que marcó la independencia ecuatoriana de España. Durante esa intervención, el mandatario ecuatoriano, rindió homenaje a Chávez señalando que "abrió este camino de cambio" en América Latina, así como al también fallecido expresidente de Argentina, Néstor Kirchner. "Se nos fueron dos inmensos latinoamericanos integracionistas", afirmó el presidente Correa. Junto con Maduro estuvieron presentes en la juramentación los jefes de Estado de Bolivia, Colombia, Chile, Costa Rica, Haití, República Dominicana y Georgia, y varios vicepresidentes, como los de Argentina y Cuba.

### GOBIERNO

## Dialoga con industriales de textil y calzado

CARACAS- El Ejecutivo nacional inició un diálogo con industriales de textil y calzado, artes gráficas y útiles escolares a fin de definir un método de trabajo conjunto. En este encuentro los representantes del Gobierno escuchan los planteamientos de los empresarios para "atender no sólo lo coyuntural, sino para emprender una nueva dinámica y mejor articulación para pensar en lo estructural", dijo a través del canal VTV, el viceministro para Industria, Carlos Faría, desde el Banco Central de Venezuela BCV. Agregó que el Gobierno pide a los industriales elaborar un plan sectorial que pueda ser insertado en el Plan de la Patria, guía para el desarrollo del país, diseñado por el Líder de la Revolución Bolivariana Hugo Chávez. "Específicamente estamos pidiendo elaborar un plan sectorial que pueda insertarse en el Plan de la Patria, plan de trabajo que fue un legado del Comandante Chávez que sigue siendo el instrumento y guía de desarrollo de la patria en el siguiente sexenio", ratificó. También dijo que en las mesas de trabajo instaladas con representantes de otros sectores, como el aéreo, el químico, el de alimentos, etc, ha sido muy positivo porque permite evidencia un "acercamiento que se está dando, no para un solo día, sino para seguir trabajando con estos sectores".

## NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi all'INAS

Da oltre quarant'anni il patronato INAS tutela gratuitamente gli italiani all'estero.

Nuovo Orario:  
dalle 8:00 a.m.  
alle 12:00 m.  
e dalle 2:00 p.m.  
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative. Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.



Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12  
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tlfs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79



## BREVES

### Maduro llega esta noche a Bolivia

**BOLIVIA-** El presidente de Venezuela, Nicolás Maduro, se reunirá hoy con su homólogo de Bolivia, Evo Morales, para firmar un acuerdo general de cooperación entre ambos países.

Ministros de ambos países prepararán conjuntamente desde esta tarde los términos del acuerdo que suscribirán los presidentes y revisarán las relaciones bilaterales y los avances en varios programas conjuntos.

"Se trata de una reunión para hacer una evaluación de los acuerdos que se han firmado en anteriores oportunidades, esta es la segunda reunión, y por lo tanto ver como se le da un relanzamiento a varios proyectos comprometido", declaró este viernes a la prensa desde Cochabamba la ministra boliviana de Comunicación, Amanda Dávila. Avanzó que se abordarán programas sociales y proyectos energéticos y económicos y que está previsto que los mandatarios suscriban el acuerdo mañana por la tarde.

### Gobierno asegura que oferta de papel higiénico está normalizándose

El Gobierno venezolano afirmó ayer que la oferta de papel higiénico está normalizándose, luego de que su déficit obligara al país a importar la semana pasada 50 millones de rollos del producto.

"Ya hay síntomas de que este déficit que ocurrió en algún momento está subsanándose. Tenemos información de que ya el tema del suministro se está normalizando", dijo a los periodistas el viceministro de Industria, Carlos Farías.

### Iniciarán la próxima semana Plan para combatir retardo procesal

La presidenta del Tribunal Supremo de Justicia, la magistrada Gladys Gutiérrez dio a conocer que este viernes el poder judicial junto al moral llevaron a cabo un plan con el fin de buscar alinear y combatir el retardo procesal.

"Hemos diseñado un plan para combatir el retardo procesal y que entre otros objetivos tiene superar las debilidades detectadas durante la visita realizada", en ese sentido, destacó que esta problemática no solo debe ser resultado por el poder judicial sino que también deben sumarse los integrantes del sistema de seguridad.

Reveló que este plan diseñado iniciará la próxima semana en la cual darán detalles e irán informando progresivamente. Entre este programa está contemplado la implementación de una agenda única en el que jueces, fiscales y defensores acuerden la fijación de los horarios de audiencia y demás elementos procesales, fijación de criterios únicos mediante la formación jurídica.

Al respecto, sentenció que tanto jueces, como fiscales y defensores públicos se formarán para atender delitos menores.

Leopoldo López deberá comparecer ante el Ministerio Público el próximo jueves 30 de mayo, a las 10 de la mañana, informó la fiscal general de la República, Luisa Ortega Díaz

## MP imputa nuevamente a Leopoldo López



**CARACAS-** El Ministerio Público citó en calidad de imputado a Leopoldo López Mendoza, por su presunta responsabilidad en el desvío de una partida presupuestaria en el año 2002, cuando ejercía como alcalde del municipio Chacao del estado Miranda.

En ese sentido, López deberá comparecer a las 10 de la mañana del próximo jueves 30 de mayo ante la Fiscalía 57° Nacional, a fin de ser imputado por la presunta comisión de delitos previstos en la legislación venezolana. Una vez que sea imputado, López, quien deberá presentarse en el referido despacho fiscal en compañía de su abogado defensor, adquirirá todos los derechos establecidos en la Constitución de la República Bolivariana de Venezuela y en el Código Orgánico Procesal Penal, que le permiten solicitar y evacuar pruebas y diligencias. Más temprano, la fiscal general de la República Luisa Ortega Díaz anunció la citación del coordinador nacional de Voluntad Popular a través de su twitter @lortegadiaz.

Rememorando, el 12 de julio del año 2004,

la Contraloría llevó a cabo una investigación para determinar irregularidades en el presupuesto del ejercicio fiscal del año 2002 de la Alcaldía del Municipio Chacao, de la cual López era Alcalde. La multa impuesta fue de 8 millones 140 mil bolívares al encontrarlo responsable de malversar 2.743 millones de bolívares, un hecho que le constituyó una tranca a sus aspiraciones para la Alcaldía Mayor.

Pero fue en octubre de 2004 que la Dirección de Determinación de Responsabilidades de la Contraloría General de la República declaró la responsabilidad administrativa de Leopoldo López por presuntas irregularidades durante el ejercicio fiscal de 1998 durante su trabajo en la empresa Pdvs, ratificando tal decisión el 28 de marzo de 2005.

### López "no me van a doblegar"

El responsable nacional de Voluntad Popular, Leopoldo López, se refirió al anuncio que realizó la Fiscal General Luisa Ortega Díaz sobre la cita ante el Ministerio Público para su imputación, aseguró que "se le ve el cheque

con esta nueva imputación que me hace". Tal aseveración la realizó a través de su cuenta en Twitter, al tiempo que agregó que la Fiscal "debería ocuparse de las mafias y carteles que están desangrando la patria".

El dirigente de la tolda naranja, aseguró en otro tuit que "continúa la persecución. Siempre daremos la cara".

"Acabo de recibir la noticia de una nueva imputación en mi contra por parte de la Fiscalía General. Allí estaré. No me van a doblegar", sumó en otro mensaje publicado en @leopoldolopez

López se dirigió directamente a Ortega, a través de la red social: "Fiscal @lortegadiaz espero tanta eficiencia citando a todos los vampiros q son nombrados en la grabación del sapo rojo que desangran el país".

### MUD se solidariza con López

"En nombre de la Unidad y de los partidos que la integran, expresamos nuestra solidaridad con Leopoldo López, líder de Voluntad Popular y dirigente fundamental de la alternativa democrática agrupada en la Mesa de

la Unidad, y a la vez, llamamos la atención de todos los venezolanos, para que adquieran conciencia de la realidad venezolana", así lo expresó el secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Avelado.

Calificó como un acto de persecución política hacia el líder de la alternativa democrática, la citación que realizó este viernes la Fiscalía.

"Es un descarado uso del poder del Estado con fines de propaganda partidista. Un expediente viejo sobre hechos ocurridos hace once años es lo mejor que han conseguido para tapar el escándalo de la grabación de Mario Silva? Allí, ese vocero consentido del oficialismo señala entre tres y siete delitos a diez personajes de la alta burocracia oficialista, esa que el pueblo, con sabiduría y sentido del humor, llama los enchufados", sentenció. Avelado resaltó que Leopoldo, es un luchador, cuenta con todo el apoyo político y moral de la Unidad. "Desde hace tiempo venían amenazándolo. Que lo sepan los que urden estas maniobras, no nos desmoralizarán ni nos dividirán", finalizó.

## IGRANDI NUMERI DELLATUTELA SOCIALE

*Inumeri utili per la tutela dei tuoi diritti*

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti. Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini. Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL  
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123  
Fax: 0212-761.2082  
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561  
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002  
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

*La "città eterna" rende omaggio ai nostri emigrati. Madrina della cerimonia, Francesca Alderisi. Tra i presenti, deputati esteri, esponenti del MAE e membri del CGIE*



*Da destra a sinistra  
Francesca Alderisi,  
Aldo Marcozzi  
e l'On. Giorgio Masino*

# Inaugurato a Roma il "Giardino Italiani nel Mondo"

Giovanna Chiarilli

ROMA - La prima richiesta arrivò nel 2005 all'attenzione di Francesca Alderisi, conduttrice di Sportello Italia, la trasmissione di servizio trasmessa da Rai Internazionale, per anni vero e proprio punto di riferimento di tanti connazionali nel mondo. E come è sempre accaduto anche per le infinite richieste relative a questioni previdenziali, fiscali, legali, subito l'Alderisi prese a cuore il desiderio espresso nella lettera: avere, a Roma, una strada, un luogo intitolato agli Italiani nel mondo. L'assessore competente, a quei tempi, era Gianni Borgna che con una sensibilità encomiabile, accolse, prima nel corso di un servizio poi direttamente in studio, la richiesta di realizzare il sogno dei telespettatori di Gran Sportello. Come Aldo Marcozzi, nato al Quadraro, che a 15 anni ha lasciato Roma, "l'amato quartiere", per trasferirsi con la famiglia negli Stati Uniti. Da allora, e posso affermarlo come uno degli autori di Gran Sportello Italia, Francesca Alderisi non ha mollato neanche per un attimo l'obiettivo, tra promesse e indifferenza, sempre ricordando, a quanti incontrava negli uffici del Campidoglio, l'importanza di questo omaggio come espressione di gratitudine e riconoscimento verso il sacrificio e le opere grandiose che gli emigrati hanno realizzato in ogni parte del mondo. Grazie alla sua tenacia, il sogno si è avverato il 22 maggio scorso. A Piazza Gentile da Fabriano, c'è una piccola oasi, davanti al Tevere e con accanto un importante teatro, che è diventata il "Giardino Italiani nel Mondo". Un "sito" davvero idoneo, di fronte al Ponte della Musica, ignaro emblema dei tanti "ponti" che i connazionali hanno costruito



*Francesca Alderisi e Aldo Marcozzi*

nel mondo, e di quello, ideale, che hanno gettato tra l'Italia ed il loro "altro" paese. E a due passi dal Ministero degli Affari Esteri. Impossibilitato ad essere presente per impegni istituzionali, il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha comunque voluto ricevere al Campidoglio Aldo Marcozzi che proprio per l'inaugurazione del "Giardino Italiano nel Mondo" è tornato a Roma: dopo 40 anni! A lui, il sindaco ha donato una targa in qualità di "romano doc". Insieme a Francesca Alderisi, Marcozzi ha poi raggiunto Piazza Gentile da Fabriano per l'inaugurazione del "Giardino". Madrina della cerimonia, Francesca Alderisi che nonostante la chiusura dei programmi prodotti da Rai International non ha mai smesso di occuparsi dei nostri connazionali e di informali, in particolare sulle novità in materia fiscale e pensionistica, attraverso il suo blog (prontofrancesca). Tra i presenti, gli Onorevoli Mario Caruso, Ricardo Merlo, Renata Bueno; Roberto Menia, Marco Zacchera e il Senatore Raffaele Fantetti che pur non facendo parte di questa legislatura continuano a testimoniare la loro vicinanza agli italiani all'estero; il Direttore Generale degli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie del Ministero degli Affari Esteri, Cristina Ravaglia; esponenti del CGIE (Nazzareno Mollicone, Franco Datolo, Gianluigi Ferretti, Gianluca Lodetti, Tonino Inchingoli, Mario Bosio), il Presidente dell'AITEF; Giuseppe Abbati; Madre Gregoria Ortiz dell'Ordine delle Suore Bonaerensi; Veronica Baldini, Carlo Ciofi, Giuliana Stradaoli ed Elena Guerri d'Aloro, tra i più stretti collaboratori del Ministero Tremaglia. Non potevano mancare Daniele

Renzone e Massimo Magliaro, già Direttori di Rai Internazionale, e la "squadra" di Sportello Italia, compresi Agostino e Cristina Rinaldi. Così come, i volti più amati dai telespettatori ai quali, nel corso degli anni, hanno garantito risposte, informazioni ed anche risolto problemi: Salvatore Ponticelli (Inps), Claudia Mani (Mae) e Renato Grassucci. Presente anche Claudio Cappon, Presidente di Rai World. E chiediamo scusa se qualcuno può esserci sfuggito. Nel corso della cerimonia, Lea Minaralli, una giovane poetessa novantenne, con tre blog e un filo diretto con gli italiani all'estero nato dopo una sua partecipazione a Sportello Italia, ha letto una poesia dedicata ad Aldo Marcozzi, emozionata al punto da non riuscire neanche a parlare. Inimmaginabile un'emozione così forte che ha finito per contagiare i presenti. Francesca Alderisi ha rivolto un pensiero a Mirko Tremaglia, ricordandone la dedizione verso gli italiani nel mondo, e ribadito il concetto che questi, per il Paese, rappresentano una risorsa. Francesca Alderisi ha infine voluto sottolineare che il "Giardino Italiani nel Mondo", intende rappresentare un omaggio a tutti i connazionali che sono partiti, ma anche i giovani, sempre più numerosi, che in questi ultimi periodi vanno in altri luoghi a costruire un futuro, proprio come hanno fatto i loro avi. La cerimonia si è conclusa con un intervento dell'On. Giorgio Stefano Masino, Vice Presidente vicario dell'Assemblea capitolina, in rappresentanza del Sindaco Alemanno, che ha ricordato che Roma è la prima città a dedicare un sito a tutti gli italiani nel mondo.

## LEGGE ELETTORALE

Letta ai partiti:  
si cambia o si muore

ROMA - Ormai non possiamo tornare indietro: se lo facesimo i partiti, tutti i partiti, sarebbero travolti dall'antipolitica. Durante il Consiglio dei ministri Enrico Letta ha spiegato con toni drammatici le ragioni che lo hanno spinto ad accelerare sul finanziamento pubblico dei partiti. Questa riforma va fatta e va fatta con la massima urgenza, ha argomentato il capo del governo illustrando le linee guida del disegno di legge che sarà varato nel prossimo Cdm.

- I tagli alla politica - ha proseguito secondo il resoconto di un ministro presente - erano parte del programma su cui ho incassato la fiducia e quindi non torno indietro; sono indispensabili, soprattutto in un momento in cui il Paese ha bisogno di tutte le risorse disponibili per affrontare le priorità sociali ed economiche.

Un monito che nasconde però alcune inevitabili considerazioni: Letta sa bene che su una materia tanto delicata sarebbe controproducente, oltre che rischioso, imporre la volontà dell'Esecutivo. La scelta di non procedere per decreto ma di preparare un ddl da sottoporre all'esame delle Camere pare in questo senso obbligata: spetterà al Parlamento gestire la patata bollente del se e come tagliare le entrate dei partiti. Anche perché solo così l'opposizione potrà contribuire alla stesura del testo. Più che avviare l'iter il governo non può fare. E se il testo finirà su un binario morto, sarà il Parlamento ad assumersene la responsabilità. Per parte sua il premier potrà solo rinnovare quel pressante invito già rivolto alle Camere nel suo intervento programmatico. Un appello peraltro condiviso anche dall'altro socio forte della maggioranza:

- L'abolizione era parte del programma del Pdl - ha ricordato Angelino Alfano, dando manforte al premier durante la riunione del Cdm. E la sintonia non si ferma qui: nessuno dei due intende prosciugare del tutto le casse dei partiti, nè tantomeno limitare i finanziamenti alla sola generosità dei privati, come negli Usa. Il sistema americano ha dei pregi, ma anche grandi difetti, riflettono a palazzo Chigi. Ma in una fase di crisi come questa, in cui è difficile trovare 200 milioni per prorogare i bonus fiscali sulle ristrutturazioni i partiti per primi devono dare il buon esempio.

Il nuovo sistema, per Letta, deve quindi privilegiare il contributo volontario dei privati, stando però bene attenti a non esporre le forze politiche alle pressioni dei gruppi di interesse. Non è un caso che il capo del governo, unitamente alle linee guida sui costi della politica, abbia illustrato anche quelle per regolamentare l'attività di lobbying. Ciò non significa azzerare del tutto i contributi pubblici. Del resto nel Pd, ma anche nel Pdl (soprattutto fra chi guarda con preoccupazione al dopo Berlusconi) le resistenze sono enormi: in tanti si opporrebbero ad un sistema che rischierebbe di far candidare "solo i milionari". Un timore condiviso anche nell'esecutivo.

## DALLA PRIMA PAGINA

La Germania  
vede la ripresa...

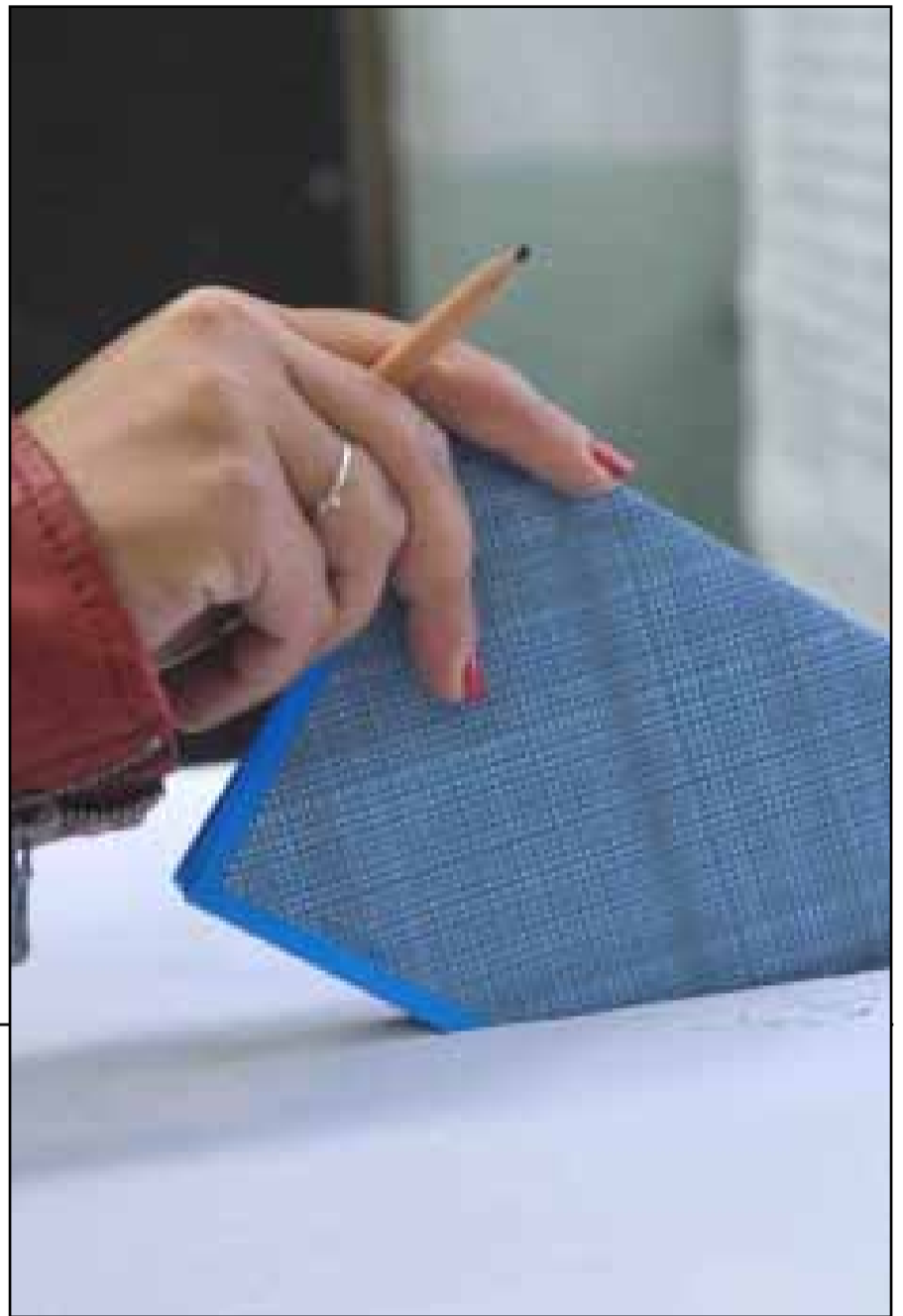
Se hanno ragione gli economisti che incolpano l'inverno particolarmente rigido, la crescita potrebbe accelerare nel secondo trimestre, trainata dal ritrovato ottimismo delle imprese (indice Ifo a marzo risalito a sorpresa per la prima volta in tre mesi a 105,7). Ma l'attività manifatturiera e i servizi rivelano una foto più sfocata, fermandosi a maggio (85,9 da soglia di crescita e segnalando una possibile stagnazione).

La Francia ha appena compiuto un anno di recessione, in ironica coincidenza con la presidenza Hollande. Parigi resta impantanata in contrazione, con il 'Pmi' a 44,3, ben sotto 50. Ma la fiducia delle imprese torna a salire per la prima volta in tre mesi. L'Italia continua ad essere frenata dalla gelata dei consumi, certificata da Istat (-0,3% a marzo) e che promette di proseguire visto che la fiducia delle famiglie scende anche in maggio (85,9 da 86,3). E il 2013 rischia di essere il secondo anno consecutivo di contrazione del Pil, come temono l'Ocse e il Fmi (-1,5%, con una ripresina nel 2014 (+0,5%)). Incertezza massima, mentre prosegue il braccio di ferro sulla ricetta per rilanciare la crescita in Europa.

I fautori del modello giapponese che stampa moneta a ritmi senza precedenti potrebbero presto portare a casa un nuovo taglio Bce e misure per il credito alle Pmi. I sostenitori delle riforme strutturali per la crescita restano per ora a bocca asciutta. Francia e Italia spuntano una Europa meno improntata all'austerità, con concessioni sui tempi di riduzione dei deficit, anche se ogni decisione sulle misure di stimolo attraverso la spesa pubblica, avversate da Berlino e care a Roma, Madrid e Parigi, è rinviata al vertice Ue di giugno.

I mercati stanno a guardare, interrogandosi sull'esperimento monetario senza precedenti del Giappone. Dopo il crollo (-7%) dell'altro giorno, l'indice Nikkei di Tokyo ha chiuso ieri a +0,89% dopo una seduta turbolenta. Le borse europee restano negative (-0,65% Milano, -0,95% Madrid, -0,63% Londra) e gli spread tornano in tensione, con l'Italia che rivede i 275 e la Spagna i 300 punti base.

*Il Pd sostiene  
che per ripristinare  
il 'Mattarellum'  
i voti non  
dovrebbero  
mancare mentre  
il Pdl spera  
che le fibrillazioni  
servano a non far  
nulla per tornare  
alle urne sempre  
con il 'Porcellum'*

Troppe distanze sulla riforma del voto  
Governo pronto a sfilarsi

ROMA - L'unica cosa certa è che mercoledì prossimo il Parlamento darà il via alle riforme costituzionali con le mozioni della maggioranza. Sulla legge elettorale, invece, è caos. La sorta di 'braccio di ferro' che dicono essersi ingaggiato, tra Enrico Letta e Dario Franceschini da una parte, e il Pd dall'altro, sta lasciando ai blocchi di partenza la cosiddetta 'clausola di salvaguardia' per il 'Porcellum' che anche nell'ultimo vertice di maggioranza si era detto di voler far partire al più presto.

Così, ora, l'intenzione del governo sembra sia quella di 'sfilarsi', per affidare la pratica interamente alle Camere. L'idea, si spiega in ambienti di Palazzo Chigi, sarebbe quella di dire: fissiamo un termine (fine luglio) entro il quale Camera e Senato devono intervenire, poi vediamo che succede. A questo punto, il Parlamento sarebbe costretto a raccogliere il guanto della sfida anche per evitare di

venire 'commissariato' poi dalla sentenza della Consulta che, nel giro di sei mesi, potrebbe intervenire a cambiare la legge Calderoli motivandone l'incostituzionalità.

Un coro di 'Democratici', a cominciare da Guglielmo Epifani, ribadisce che la strada maestra non è il ritocco che aumenta al 40% la soglia per far scattare il premio di maggioranza. Quello che vuole il Pd, infatti, è il ritorno al Mattarellum. Punto e basta. Lo sostengono Luigi Zanda e Anna Finocchiaro. Lo ribadisce Roberto Giachetti e la lista di parlamentari 'pro-Mattarellum' da lui promossa si allunga di ora in ora toccando già quota 94. Il timore è che alzando la soglia al 40% (e basta) si facciano solo gli interessi del governo che così sarebbe 'condannato a vivere' visto che nessuno vorrebbe più tornare al voto anticipato sapendo di non poter vincere. E il sospetto più grave, che serpeggia tra i 'Demo-

crat', è che in questo lasso di tempo gli ex Dc al governo potrebbero provare a formare un grande partito di centro che raccolga anche parti di Pdl e Scelta Civica per ripresentarsi alle prossime elezioni. A scapito del Pd. Franceschini però respinge ogni sospetto e risponde con durezza anche a Renzi che da giorni parla di 'Porcellinum' riferendosi alla 'mini-modifica'.

- Mi domando perchè vengano alimentati continuamente dibattiti su cose inventate come questa storia di un presunto accordo interno al governo sui ritocchi minimi al porcellum - afferma -. Non esiste alcun 'porcellinum'. Nella riunione di maggioranza, ricorda, si era solo auspicato che nelle mozioni di mercoledì ci fosse un impegno a cambiare la norma Calderoli entro il 31 luglio. Sul resto, osserva, "il Parlamento è sovrano", "basta alimentare tensioni inutili".

Molti, anche nel Pdl, sperano che le fibrillazioni servano in realtà a non far nulla, così, nel caso in cui il governo cada, si torni alle urne sempre con il 'Porcellum'. Ma questa è una "pura illusione", si ribatte nel governo, perchè "nessuno mai consentirebbe di riandare a votare con una legge in odore di incostituzionalità. Pertanto "si mettano l'anima in pace: prima o dopo le riforme costituzionali, la legge andrà cambiata". E a proporre una modifica al 'suo' testo è lo stesso Calderoli che vorrebbe inserire una soglia 'variabile' a seconda dei voti presi. La verità, si insiste nel Pd, è che, volendo, i voti per ripristinare il 'Mattarellum' potrebbero anche esserci. Scelta Civica e Sel, infatti, ci starebbero e se M5S "facesse ciò che dice", ci starebbe anche lui. E alla fine anche la Lega "potrebbe starci" visto che gli elettori chiedono da anni il ritorno alle preferenze

## CARDINALE SCOLA

## Richiama i giovani alla castità



MILANO. - "La castità non ha solo a che vedere con l'aspetto affettivo sessuale, è la virtù che ci permette di essere uomini e donne fino in fondo". Lo ha detto il cardinale Angelo Scola, durante il suo intervento nella cattedrale del Duomo di Milano, davanti a circa diecimila ragazzi della diocesi milanese per ricevere dall'arcivescovo il mandato educativo come animatori degli oratori estivi. Durante il suo discorso, il cardinale ha citato Papa Giovanni Paolo II e ha affidato ai ragazzi la missione di comunicare ai più piccoli la gioia del corpo vissuto come sacramento: "Quando la personalità cresce castamente allora realmente la gioia e la felicità, non senza sofferenza e fatica, sono possibili". Il "corpo" è appunto il tema scelto per le attività degli oratori estivi della diocesi di Milano, che inizieranno il 10 giugno e proseguiranno per circa cinque settimane.

## GIOVANNI FALCONE

## La sorella ringrazia Istituzioni e cittadini onesti

PALERMO. - "All'indomani delle celebrazioni per il ventunesimo anniversario delle stragi di Capaci e Via D'Amelio, desidero ringraziare con una lettera aperta tutti coloro che hanno partecipato, creduto e lavorato alla manifestazione del 23 maggio 2013: dalle più alte cariche dello Stato italiano alle Forze dell'ordine, dalla magistratura alle numerose e operose associazioni di volontariato. Ma anche e soprattutto quell'esercito di insegnanti e studenti di tutta Italia che hanno 'invaso' pacificamente, con orgoglio e compostezza, la città di Palermo". Lo afferma Maria Falcone, in una lettera aperta di ringraziamento all'indomani delle manifestazioni del 21/esimo anniversario della strage di Capaci. "Il mio ringraziamento è esteso altresì a tutti i cittadini onesti - aggiunge Maria Falcone - che, spontaneamente, hanno portato la loro testimonianza e la loro speranza nelle piazze e nei cortei. Non solo nella nostra città ma anche a Corleone - luogo emblematico e tristemente evocativo - e a Partinico; e in diverse città italiane dove si sono svolte numerose iniziative dedicate alla memoria e al valore delle nostre vittime, cadute per salvaguardare la democrazia e proteggere il diritto alla libertà. E' un sentito e grato ringraziamento quello che rivolgo al nostro presidente Giorgio Napolitano. Ancora una volta, attraverso il suo messaggio, ha voluto sottolineare la presenza delle istituzioni e ha parlato di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino come di due 'autentici eroi'".

La sorella di Giovanni Falcone sottolinea che "per un giorno, il 23 maggio, la presenza delle istituzioni è stata corale e tangibile. Per l'intera giornata le più alte cariche dello Stato hanno presenziato in tutti i luoghi in cui si è svolta la manifestazione. Durante la cerimonia che si è tenuta in Aula Bunker hanno dialogato con gli studenti rispondendo alle loro domande semplici e dalla concretezza disarmante; hanno preso parte ai cortei accanto ai ragazzi, così come hanno visitato i diversi 'villaggi della legalità' allestiti dalla società civile per veicolare e ricordare il sacrificio umano, oggi elevato a speranza". "Quella stessa speranza che mi incoraggia da ventuno anni nel portare avanti l'azione che svolgo nelle scuole. Azione - conclude Maria Falcone - esercitata nell'ambito delle diverse attività che la fondazione Giovanni e Francesca Falcone promuove durante tutto l'anno, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca".

Rispetto alle passate generazioni cambia il modo di tenersi informati: il consumo è diventato dinamico e variegato, composto dall'accesso a tanti media.

## I giovani guardano a Google-youtube ma resiste ancora la televisione

LA BAGNAIA (SIENA) - I giovani non sono affatto disinteressati né lontani dal mondo dell'informazione, ne riconoscono l'importanza e la rilevanza. Rispetto alle passate generazioni cambia però radicalmente il modo di tenersi informati: il consumo è diventato "prenesile", dinamico e variegato, composto dall'accesso spesso contemporaneo a tanti media. E' quanto emerge dall'indagine 'Giovani e informazione - 2013', realizzata dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori in collaborazione con Gfk-Eurisko. I dati sono stati diffusi in occasione del convegno 'Crescere tra le righe' a Borgo La Bagnaiola. Per l'88% dei giovani intervistati è un dovere essere informati. Di base i media 'elettronici' vincono su quelli cartacei. La televisione è il medium di elezione: il 96% dei ragazzi utilizza i telegiornali per informarsi e l'87% dichiara di guardarli più volte la settimana. Sono molti coloro che ricorrono anche a programmi di approfondimento (85%). Il web rappresenta la seconda fonte di informazione più utilizzata (88%): il 60% degli intervistati dichiara di ricercare informazioni sui vari siti più di una volta a settimana. Carta stampata e radio sono i due canali informativi meno presenti: solo il 37% ricorre al quotidiano almeno una volta la settimana, il 23% alle

## Via libera a export in Usa di salumi italiani

WASHINGTON - Il prossimo 28 maggio entrerà in vigore il provvedimento con cui le Autorità statunitensi (Animal and Plant Health Inspection Service) hanno ufficialmente riconosciuto l'assenza della Malattia Vesicolare Suina (MVS) in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto e nelle Province autonome di Bolzano e Trento. Esse si aggiungono alle Regioni per le quali era già stata certificata l'assenza di MVS, ovvero Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche e Valle d'Aosta. Tale misura consentirà l'esportazione negli Stati Uniti di importanti prodotti della salumeria italiana come il salame, la pancetta, la coppa e il culatello. Secondo le stime dell'Associazione Industriale delle Carni e dei Salumi (ASSICA) la disposizione potrà garantire circa 200 milioni di euro di maggior export di carni e frattaglie e 40-50 milioni di euro di salumi a vantaggio delle principali aree di produzione italiane. "E' una decisione storica - ha rilevato l'Ambasciatore italiano negli USA, Claudio Bisogniero - frutto di una efficace collaborazione tra la Farnesina, questa Ambasciata, il nostro Ministero della Salute, le associazioni di categoria, i consorzi e le Autorità americane. E' ora importante avviare un'efficace azione promozionale per cogliere appieno le nuove opportunità".

riviste settimanali. Rispetto a un paio di anni fa si registrano incrementi importanti per le fonti online: +6% per la ricerca in rete e +18 per i quotidiani online, mentre la tv è sostanzialmente stabile. Ed in prospettiva Internet supera decisamente la tv. Nel futuro l'88% dei ragazzi pensa che utilizzerà YouTube, l'80% Facebook, il 76% i motori di ricerca, il 65% le applicazio-

ni per gli smartphone, solo il 60% le emittenti tv e il 46% i quotidiani cartacei. Quanto all'affidabilità, per gli studenti, in testa ci sono i siti dei giornali, poi i quotidiani cartacei, quindi i motori di ricerca. Più in basso tv e social network. Google, Wikipedia e YouTube sono i siti ritenuti più attendibili, seguiti da Corriere.it e Mtv.it. Altro elemento caratterizzante le nuo-

ve generazioni è l'immersione nei social network. Il 91% degli studenti ha almeno un profilo, ma cresce il numero di chi ne ha più di uno (sono il 30%). Il 37% passa sui social più di un'ora al giorno, praticamente l'intero tempo di permanenza su Internet. Tuttavia non c'è solo entusiasmo: i ragazzi avvertono anche il "lato più oscuro" di questo mondo, non celando un senso nostalgico della semplicità dei rapporti umani nello stato ante-social. La ricerca ha anche esaminato gli effetti che l'iniziativa 'Il quotidiano in classe' ha generato sui giovani. Il progetto, a distanza di 13 anni dalla nascita, continua a crescere e ha coinvolto nel 2012-2013 oltre 2 milioni di studenti e 44 mila insegnanti. Secondo l'indagine, i partecipanti hanno una maggiore assiduità d'uso di tutte le fonti, riabilitando in particolare la funzione informativa della stampa. "Gli attori principali del progetto, gli insegnanti e gli studenti - ha spiegato il presidente onorario di Eurisko Remo Lucchi - si aspettano che l'iniziativa prosegua nei prossimi anni ed è ormai percepita come se fosse a tutti gli effetti una materia inserita nel programma. Su una scala da 1 a 5, il livello medio di interesse verso Il Quotidiano in Classe è di 4.01 per gli studenti e 4.39 per gli insegnanti".

## ILVA

## Maxisequestro beni per 8,1 mld Salva la produzione degli impianti

TARANTO. - Tre giorni fa il sequestro del patrimonio personale dei Riva per 1,2 miliardi di euro perché frutto, secondo la procura e il gip di Milano, di frode fiscale, truffa allo Stato e riciclaggio. Ieri una mannaia da 8,1 miliardi di euro sui beni e le disponibilità economiche e finanziarie della Riva Fire (Finanziaria industriale Riva Emilio) spa, che controlla l'Ilva di Taranto. Una cifra equivalente alle somme che nel corso degli anni l'Ilva avrebbe risparmiato non adeguando gli impianti del Siderurgico, e in particolare quelli dell'area a caldo, alle normative ambientali, pregiudicando l'incolumità e la salute della popolazione. Il sequestro, tuttora in atto da parte dei militari della Guardia di Finanza a Taranto e a Milano e funzionale alla confisca, riguarda "prioritariamente" - scrive il gip Patrizia Todisco nel decreto accogliendo la richiesta del pool di magistrati coordinati dal procuratore di Taranto, Franco Sebastio - i beni nella disponibilità di Riva Fire spa, ovvero "dell'ente o degli enti eventualmente nati dalla sua trasformazione o fusione o scissione parziale". Solo "in via residuale e in caso di incapienza" dei beni sigillati a Riva Fire, saranno sequestrati "i beni immobili nella disponibilità dell'Ilva spa", ma non quelli "strettamente indispensabili all'esercizio dell'attività produttiva". Dunque, da un lato - come ha sottolineato il procuratore Sebastio parlando con i giornalisti - sono state salvaguardate le norme contenute nella legge 231/2012, che consente

per 36 mesi all'Ilva di produrre e vendere i prodotti pur con gli impianti sotto sequestro senza facoltà d'uso dal 26 luglio scorso. Dall'altro lato viene applicato quanto previsto dalla legge 231/2001 sulla responsabilità di personalità giuridiche, in questo caso la Riva Fire. Custode e amministratore dei beni sequestrati sarà il commercialista Mario Tagarelli, uno dei quattro custodi giudiziari degli impianti dell'Ilva sotto sequestro da 10 mesi. L'Ilva ha annunciato per oggi un consiglio di amministrazione per "decidere sulle iniziative conseguenti". Sono 16 (14 persone fisiche e due giuridiche, l'Ilva e la Riva Fire) gli indagati nell'inchiesta. A cinque di loro - Emilio Riva, i figli Nicola e Fabio, l'ex direttore di stabilimento Luigi Capogrosso e l'ex dirigente Ilva Girolamo Archinà - è contestata l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di reati ambientali plurimi. Ma ci sono anche dirigenti ed ex dirigenti del Siderurgico e c'è il presidente del cda Ilva, Bruno Ferrante, al quale vengono contestati nuovi reati, in particolare per l'inquinamento del Mar Piccolo causato dagli scarichi dello stabilimento e il riutilizzo in produzione di fanghi di dragaggio contaminati. Nel decreto il gip bacchetta anche il governo. La legge 231/2012, scrive il giudice, ha consentito all'Ilva di rientrare in possesso degli impianti sequestrati e dunque continuare a produrre, senza però esigere garanzie finanziarie a soste-

gno degli investimenti e senza che sia stato presentato dall'azienda un piano di ripristino ambientale. Duri i giudizi sull'operato, o meglio su ciò che l'azienda non avrebbe fatto. La mancata attuazione di un modello organizzativo e gestionale adeguato alla complessità dell'azienda, scrive il gip riportando un passaggio della richiesta dei pm, "ha rappresentato concausa non trascurabile in relazione agli infortuni" verificatisi negli ultimi mesi in fabbrica, tre dei quali mortali. E ancora: Ilva e Riva Fire hanno ottenuto un "ingentissimo risparmio economico attraverso la intenzionale, pervicace omissione, nell'esercizio dell'attività produttiva industriale, degli onerosi interventi - misure di sicurezza, prevenzione e protezione dell'ambiente e della pubblica incolumità - che le norme dell'ordinamento, i vari Atti d'intesa stipulati con gli enti pubblici e i provvedimenti delle autorità competenti imponevano di eseguire". Situazione diventata così delicata, a parere del sindaco di Taranto, Ippazio Stefano, da indurlo a scrivere al ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, oltre che al prefetto e al Garante dell'Aia, chiedendo un provvedimento di amministrazione straordinaria dell'Ilva per non ritardare il risanamento ambientale ritenuto "improcrastinabile". Plaudono al maxi-sequestro gli ambientalisti, che vedono in quei beni sigillati un "forziere" economico per bonificare la città. Ma la strada è lunghissima e tutta in salita.





*La decisione del ministro Bonino è stata approvata dal Consiglio dei Ministri. Merlo: "Abbiamo finalmente un interlocutore". Archi, una lunga carriera diplomatica alle spalle*

## Al viceministro Bruno Archi la delega per gli italiani all'estero

ROMA - Sono state assegnate al viceministro Bruno Archi le deleghe per gli italiani all'estero. La decisione del Ministro Bonino è stata approvata ieri dal Consiglio dei Ministri. Oltre che agli italiani all'estero, Archi deterrà anche le deleghe per Asia, Oceania e Pacifico.

Soddisfatto l'onorevole Ricardo Merlo - deputato e presidente del Maie - che dichiara:

- Oggi abbiamo finalmente un interlocutore nel Vice Ministro Bruno Archi. A lui potremo esporre le nostre problematiche e attenderci che gli italiani all'estero siano presenti in sede

di governo. A nome del Maie porgo al Vice Ministro Archi vivissime felicitazioni e auguri di buon lavoro con gli italiani all'estero.

Nato in Belgio nel 1962, il viceministro si è laureato in scienze politiche presso l'università "La Sapienza" di Roma nel 1985. Superato il concorso per esami, ha intrapreso la carriera diplomatica nel 1989.

Inizialmente assegnato alla Direzione Generale Affari Politici, nel medesimo anno è nominato Segretario di legazione. Tra il 1991 ed il 1993 è secondo segretario ad Ankara e poi primo

segretario di legazione. Nel 1994 è confermato nella stessa sede con funzioni di primo segretario commerciale, carica ricoperta anche a Copenhagen a partire dal 1995.

Elevato a Consigliere di legazione nel 1999, ha prestato inoltre servizio presso la Segreteria Generale dell'Unità di Coordinamento dal 1° gennaio 2000. Comandato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è confermato presso l'ufficio del Consigliere Diplomatico dal 1° agosto 2000.

Fuori ruolo per prestare servizio presso la stessa sede con il

medesimo incarico, viene poi nominato Consigliere di ambasciata il 2 luglio 2004. Nel 2006 viene confermato - per cambiamento di Governo - in posizione di fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'Ufficio del Consigliere Diplomatico.

Nello stesso anno ricopre la figura di Rappresentante Speciale del Presidente del CdM per le iniziative di ricostruzione dell'area balcanica e Coordinatore dell'Unità tecnico-operativa. Confermato quale Consigliere Diplomatico del Presidente del CdM nel mag-

gio 2008, è nominato Ministro plenipotenziario dal 2 gennaio 2009.

Dal 2010 viene anche nominato Rappresentante personale del Presidente del CdM per il Vertice dei Paesi maggiormente industrializzati (G8/G20). Dopo aver ricoperto la carica durante il governo Monti di Consigliere diplomatico del Presidente del Senato, alle elezioni politiche del 2013 viene eletto deputato nella circoscrizione Piemonte per il PDL.

Il 2 maggio è stato nominato Vice Ministro degli Affari Esteri dal Governo Letta.

### FARNESINA

## Bonino, una marcia in più alla politica estera

ROMA - E' quasi una rivoluzione. L'assegnazione delle deleghe ai tre viceministri e al sottosegretario decisa dal ministro degli Esteri Emma Bonino e ratificata ieri dal consiglio dei Ministri segue solo in parte i tradizionali criteri geografici e tematici. A pesare e tanto, nella scelta, sono le competenze che Lapo Pistelli, Marta Dassù, Bruno Archi e Mario Giro hanno maturato in anni di lavoro politico, ricerca accademica e relazioni internazionali, attentamente dosate con le priorità di politica estera illustrate una settimana fa davanti alle commissioni Esteri di Camera e Senato e con le sfide imposte dagli infiniti dossier sensibili che appaiono nelle stanze della Farnesina. Bonino, forte delle esperienze di decenni di proiezione politica internazionale, tiene per sé l'Europa nel suo complesso, i rapporti bilaterali Europa-Stati Uniti, i diritti umani, il Mediterraneo e, ovviamente, le aree di crisi.

Al vice ministro Marta Dassù vanno le materie relative all'integrazione europea, incluse la politica estera di sicurezza e di difesa e le politiche di allargamento e di vicinato. Dassù si

occupa inoltre di rapporti transatlantici e di rapporti bilaterali con i Balcani, con i Paesi del Caucaso, la Russia e la Turchia, oltre alla riorganizzazione degli uffici all'estero. Di competenza di Dassù sono anche le questioni relative all'Expo Milano 2015 e l'iniziativa 'Women in diplomacy'.

Pesante, come è stata definita nelle ultime ore, la delega al vice ministro Lapo Pistelli (Pd) che segue i Paesi del Golfo più Iran e Iraq, i dossier dell'energia, l'Onu, la Cooperazione e parte dell'Africa. Sulla cooperazione si gioca una partita importante anche a livello di credibilità internazionale dell'Italia, oltre che di "standard" di politica interna. Se infatti la cooperazione è parte integrante della politica estera, vanno rivisti i miseri fondi destinati all'aiuto allo sviluppo che hanno fatto precipitare l'Italia in fondo alla classifica dei Paesi europei. Come ha sottolineato l'Aoi (Associazione delle ong italiane) è opportuno andare "nella direzione del raggiungimento collettivo europeo dello 0,7% dell'Aiuto pubblico allo sviluppo entro il 2015, attraverso un piano di riallineamento pluriennale alla media dei

Paesi Ocse dello 0,31% rispetto al pil: questa la carta vincente per affrontare con autorevolezza la Presidenza semestrale italiana dell'Unione nel 2014". Un punto sul quale il viceministro Pistelli è più che disponibile. Sempre a proposito della delega a Pistelli, c'è la prima assoluta dello "spacchettamento" dell'Africa, che non è più una delega unica e che mira a rafforzare la presenza italiana nel continente grazie anche alla messa in campo di eccellenze consolidate.

Al sottosegretario Mario Giro (Scelta civica-Sant'Egidio), oltre all'America Latina va l'Africa australe che comprende i Paesi della Sadc (Southern African Development Community) tra i quali il Mozambico, dove La Comunità di Sant'Egidio ha mediato la fine della guerra civile (1992). Giro si occupa anche della diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero e delle attività internazionali delle Regioni.

Il viceministro Bruno Archi (Pdl) ha la delega all'Asia, Oceania e Pacifico, agli italiani all'estero e ai dossier internazionali G8 e G20.



## SECONDO FORBES

## First lady cinese tra le 100 donne piú potenti del mondo



SHANGHAI - Ha avuto una buona eco sui giornali cinesi la notizia che Peng Liyuan, first lady cinese, è stata inserita dalla rivista americana Forbes nell'elenco delle 100 donne piú influenti al mondo. La moglie del presidente Xi Jinping, è al 54mo posto della speciale classifica guidata dalla cancelliera tedesca Angela Merkel. Lo Shanghai Daily sottolinea come per la rivista americana l'inclusione di Peng Liu nella classifica delle donne piú importanti del mondo, sia da attribuire anche all'impatto che la first lady ha avuto nel cambiare l'immagine della Cina. Il quotidiano ricorda la prima visita ufficiale della neo coppia presidenziale in Russia, quando l'attenzione dei media cinesi e internazionali fu catturata dal modo di presentarsi e di vestire di Peng, considerata importante nel soft power cinese. Peng Liyuan è anche ambasciatrice per le Nazioni unite per la salute e ambasciatrice per l'organizzazione mondiale della sanità sulle tematiche dell'Hiv/Aids e tubercolosi.

## GRANDI TERREMOTI

## Hanno sballato i Gps di qualche millimetro

ROMA - I grandi terremoti che nell'ultimo decennio hanno avuto effetti su tutto il pianeta hanno fatto 'sballare' i Gps di qualche millimetro. Lo spostamento è impossibile da vedere con i Gps a bordo di auto o smartphone, ma significativo quando si usano i dati per determinare l'innalzamento dei mari o l'orbita dei satelliti. Lo ha scoperto uno studio della Australia National University di Canberra pubblicato dal Journal of Geophysical Research: Solid Earth. Il sistema Gps si basa su satelliti e stazioni a terra, che fanno da punti di riferimento per le misurazioni. Questi ultimi, hanno scoperto gli autori attraverso un modello matematico che ha simulato gli effetti delle grandi scosse sul pianeta, si sono spostati in tutto il mondo, fatta eccezione per l'Australia, l'estremità Est del Canada e l'Europa occidentale. "Dobbiamo trovare un modo per affrontare il problema - spiega al sito LiveScience Paul Tregoning, l'autore principale - e la comunità scientifica deve lavorare ad un metodo per stimare tutti gli spostamenti, in modo da correggere i calcoli".

## ASTROFISICA

## Misurata la luce dell'universo dall'istante del big bang

ROMA - E' stata ottenuta la misura finora piú precisa di tutta la luce che ha brillato nell'universo dall'istante del Big Bang. Si tratta della luce emessa da tutte le stelle e galassie mai esiste, la cui eco viene conservata nella Luce extragalattica di fondo (Ebl). La sua evoluzione negli ultimi cinque miliardi di anni, pubblicata sull'Astrophysical Journal, è stata ricostruita con l'aiuto dei telescopi spaziali e di quelli basati a Terra. Ad ottenere il risultato è il gruppo internazionale di ricerca coordinato dall'Università della California a Riverside, che ha pubblicato l'analisi dei dati ottenuti da decine di telescopi e terrestri e spaziali. Misurare la Luce extragalattica di fondo, ossia la luce emessa dalle stelle che si è andata 'accumulando' nell'Universo e che forma una sorta di diffuso 'bagliore' o 'nebbia', rappresenta un dato fondamentale per comprendere la storia del cosmo a partire dal Big Bang. Misurare però in modo diretto questo bagliore, oscurato dalla radiazione emessa dal Sole e dalle altre stelle della Via Lattea, equivale a osservare una debolissima stella osservando il cielo dal centro di una città trafficata e piena di luci. Per aggirare questo problema i ricercatori hanno messo a punto negli ultimi anni una tecnica per osservare la Luce extragalattica di fondo in modo indiretto. Si sono cioè basati sull'attenuazione che la presenza della Luce extragalattica di fondo provoca nell'osservazione di oggetti particolarmente brillanti e lontani che si comportano come fari cosmici, come gli oggetti quasi stellari (quasar) chiamati blazar. I fotoni emessi da queste fonti possono infatti scontrarsi con i fotoni della Ebl e disperdersi: misurando la differenza tra luce che dovrebbe arrivare e quella che effettivamente arriva, i ricercatori hanno potuto misurare con grande precisione l'entità della Ebl.

Se ne parla al Cairo dove un tempo si usava Fiat come sinonimo di automobile

## Al Nasr, società che assemblava le Fiat in Egitto, potrebbe rivivere

## Egitto: black out elettrici parte campagna non paghiamo

IL CAIRO - Non è scontato, e le difficoltà sono tante. Ma la società Al Nasr, che assemblava le Fiat in Egitto, potrebbe rivivere. Se ne parla al Cairo - dove un tempo si usava Fiat come sinonimo di automobile - e ne ha parlato il ministro della Produzione militare, Reda Hafez, durante una recente visita proprio in uno degli stabilimenti dell'azienda, quello di Helwan, nella quale un tempo lavoravano 4.000 operai, a fronte degli attuali 234. Fondata nel 1960, e ritenuta allora la prima società produttrice di auto nel Medio Oriente, Al Nasr Automotive Manufacturing Company chiuse le produzioni nel 2009, ma aveva smesso già da prima di immettere auto sul mercato, dopo che il suo bilancio aveva accumulato debiti per un totale di due miliardi di lire egiziane (al valore attuale poco piú di 200 milioni di euro). Perla della produzione Nasr, la piú venduta in assoluto sul mercato egiziano, fu la 128, esemplari della quale sono ancora in circolazione, così come la 125, la 1300-1500, che percorrono ancora le strade egiziane con la livrea bianca o quella bianco-nera dei taxi. Ma anche la Regata, insieme con le ibride turche Shahin e Dogan. Rievocando lo slogan Fiat che negli anni '60, con la 600, aveva messo tutti gli italiani in automobile, la Al Nasr puntava a dare quattro ruote agli egiziani, anche se i prezzi erano proibitivi per molti e le prenotazioni a volte richiedevano mesi di attesa. L'annuncio del ministro, anche se prematuro, perché il rilancio della pro-



duzione richiederà senz'altro investimenti stranieri e nuove linee di montaggio, ha suscitato l'attesa di operai che, pur essendo a riposo da tempo, vedrebbero riaffacciarsi una occasione di lavoro mentre la disoccupazione aumenta

ogni giorno, e la svalutazione ha portato il cambio della lira egiziana a oltre 7 punti rispetto al dollaro e oltre 9 rispetto all'euro. L'idea di rilanciare la società "è buona, perché ha un gran potenziale", dice al settimanale in lingua inglese Ahram Weekly l'ex presidente di Al Nasr, Adel Gazareen, ricordando che uno dei quattro stabilimenti si estende su una superficie di 40.000 metri quadrati. Gazareen però non concorda con il ministro Hafez che prevede di produrre un'auto al 100% egiziana, perché in nessun Paese oggi si è in grado di farlo. "Ci vogliono investimenti, addestramento delle maestranze, che devono essere qualificate", sottolinea Gazareen, e "almeno il 30% dell'azionariato dovrebbe essere di una grossa società estera". Il ministero della Produzione militare - scrive il settimanale - avrebbe già ricevuto offerte da Francia, Cina, India, Italia e Malaysia, oltre che Russia (una delegazione russa dovrebbe compiere una visita in maggio). Ma gli esperti ricordano che Al Nasr ha usato per anni tecnologie italiane, e questo aiuterebbe a ridurre i costi della ripresa. "Questo annuncio è una gran bella cosa, ma è troppo bello per essere vero", commenta il presidente della Camera di Commercio italiana in Egitto, Giancarlo Cifarelli, preoccupato da un ambiente di lavoro nel quale il frequente ricorso agli scioperi in molte aziende affievolisce i deboli segnali di ripresa che appaiono in fondo al tunnel della crisi economica imperante.

## SPAGNA AIUTA PMI

## Governo approva sgravi fiscali a piccole e medie imprese

MADRID - Sgravi fiscali alle piccole e medie imprese, che non pagheranno l'Iva fino alla riscossione delle fatture, misure per favorire gli investimenti e l'istituzione dell'imprenditore a responsabilità limitata, che non dovrà rispondere con la sua casa abituale ai debiti fino a 300.00 euro derivati dall'attività aziendale. Sono alcune delle misure contenute nel progetto di legge di sostegno all'imprenditoria e all'internazionalizzazione delle aziende, approvato dal Consiglio dei ministri. In conferenza stampa, la portavoce dell'esecutivo e vicepremier, Soraya Sanz de Santamaria, ha spiegato che la legge include anche un meccanismo per favorire "una seconda opportunità" agli imprenditori, la cui esposizione non superi i cinque milioni di euro, di rinegoziare per via extragiudiziarla il debito, invece di attivare la procedura di fal-



limento. Fra le principali novità del progetto di legge, il rinvio del pagamento dell'Iva, per le Pmi con capitale inferiore a 2 milioni di euro, fino al saldo delle fatture. Una misura che entrerà in vigore dal 2014 e della quale, come ha indicato la Santamaria, potranno beneficiare 1,3 milioni di autonomi.

La normativa raccoglie altre misure già approvate dall'esecutivo, come la riduzione del 15% dell'imposta sulle società per le nuove attività imprenditoriali; una diminuzione del 20% nei rendimenti netti della dichiarazione dell'Irpef e un'esenzione completa di quest'ultima imposta quando

l'imprenditore ha capitalizzato la prestazione per disoccupazione. "La normativa è diretta alla maggioranza del tessuto imprenditoriale, dal quale dipende la creazione e il mantenimento dell'impiego", ha sottolineato la vicepremier, nel ricordare che il 99% delle aziende in Spagna ha meno di 250 lavoratori e l'80% meno di 9 impiegati. Il governo ha approvato, inoltre, la Legge di Imprenditori, che mira a "favorire la cultura imprenditoriale e facilitare la creazione di imprese". E che prevede l'eliminazione di carichi amministrativi e l'alleggerimento degli iter burocratici per creare nuove aziende o internazionalizzarle. Include una serie di misure per favorire gli investimenti, come la concessione del permesso di residenza agli stranieri, che intraprendono un'attività in Spagna o che acquistano una casa di residenza.

**Repuestos ENACAR, C.A.**  
Venta de Repuestos Legítimos  
**FIAT**

PRESENTA  
**nel mondo dello sport**

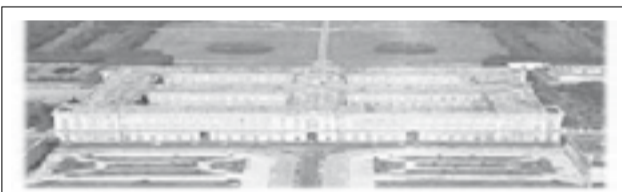
Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.  
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas  
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81  
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0

**REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata  
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envios Contrareembolso  
Reperto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,  
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.  
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251  
E-mail: repuestosreiga@cantv.net



**ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA**

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il **PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S.** Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA  
PISO 4, CHACAO - CARACAS.  
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062  
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

La società ha annunciato l'accordo con l'ex tecnico del Napoli. "Ringraziamo Stramaccioni per l'impegno e la professionalità"

**Esonerato Stramaccioni, al via l'era Mazzarri**

MILANO - E' ufficiale: Walter Mazzarri è il nuovo allenatore dell'Inter. Per lui un contratto biennale. Esonerato Andrea Stramaccioni. Moratti rivendica la paternità della scelta e si dice dispiaciuto per quello che è stato il suo pupillo. "La prossima stagione - dice il presidente - sarà difficile e abbiamo bisogno di un tecnico dell'esperienza di Mazzarri. Stramaccioni ha talento e diventerà uno dei migliori allenatori italiani ma è stato particolarmente sfortunato e per lui sarebbe meglio trovarsi in una situazione più facile. Quella di Mazzarri - aggiunge - è una scelta fatta con attenzione. Parleremo con il tecnico della campagna acquisti e le speranze saranno a livello della squadra. Quest'anno non siamo partiti male, abbiamo costruito una squadra per vincere, ma ci sono state tante 'catastrofi' che ci hanno messo in condizione di fare meno bene". Un finale non indolore per Stramaccioni. Con una telefonata, l'Inter ha detto addio a Stramaccioni e ha chiuso il rapporto con un giovane e promettente tecnico, forse troppo ingenuo per un ambiente più grande di lui.



Stramaccioni era certo di una riconferma, Moratti glielo aveva garantito ma le cose sono precipitate fino al divorzio finale. Lui, amareggiato e triste, è rimasto a Roma a smaltire la delusione: l'ex allenatore si era detto pronto a ringraziare l'Inter in ogni caso. Si vedrà. Per ora, questa vicenda sembra fatta di promesse infrante dal retrogusto amaro. Il nuovo capitolo della storia nerazzurra sarà scritto da Walter Mazzarri, l'uomo giusto al posto giusto: esperienza, preparazione, autorevolezza sono le qualità dell'ex allenatore del Napoli,

pronto ad affrontare la nuova sfida, quella di riportare l'Inter in vetta alla classifica dopo l'umiliazione del nono posto. L'ultima pesante sconfitta contro l'Udinese resta uno dei momenti più bui del glorioso cammino nerazzurro. Una debacle che ha spinto Moratti ad avviare una lunga riflessione. Mentre il presidente meditava, si sgretolavano le certezze di Stramaccioni. La decisione di scaricare il tecnico è stata sicuramente sofferta ma necessaria. Tra il legame con il tecnico e il bene dell'Inter, Moratti non ha mai avuto alcun dubbio.

Eppure, le modalità dell'esonero - se confermate - suscitano qualche perplessità. Sembrava che ci potesse essere un incontro, un franco faccia a faccia tra il presidente e Stramaccioni ma - a quanto pare - le cose non sono andate così. L'incarico di comunicare la brutta notizia all'allenatore sarebbe stato affidato al direttore tecnico Marco Branca che avrebbe risolto il tutto con una breve comunicazione telefonica. Brutto colpo per Stramaccioni che si sentiva protagonista del famoso progetto i cui contorni sono però tutti da tracciare. Tocca a Mazzarri ripartire: lui dovrà guarire una squadra ammalata, sfolire una rosa troppo numerosa per un gruppo che deve disputare solo il campionato, individuare strategie tattiche coerenti e stabili, dire addio ai malconci superstiti del triplete. Mazzarri è uomo sanguigno e di carattere, un toscano verace che deve sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda di Moratti. Tempi non facili per il patron nerazzurro alle prese anche con i futuri assetti societari dell'Inter. Circolano voci di una cessione dell'Inter. Ma lui smentisce: "Figuriamoci".

**GIRO**

**Il maltempo cambia il finale, Nibali blinda la maglia rosa**

VAL MARTELLO - Una rivoluzione. Temuta. Prevista. Ma soprattutto una dimostrazione di buon senso, che va a vantaggio di un uomo solo, da giovedì sempre più al comando: viene dalla Sicilia e si chiama Vincenzo Nibali. Grazie alla regolarità della sua condotta di gara, da Napoli alle Dolomiti 'amputate', e alla favolosa cronoscata di ieri, si è cucito addosso mezza maglia rosa. L'altra metà gliel'ha incollata il maltempo, che prima ha paralizzato le gambe di Wiggins, poi ha impedito la regolare disputa della tappa con arrivo sul Galibier domenica scorsa, infine ha costretto gli organizzatori ad annullare la tappa di ieri, evitandogli l'ulteriore fatica di Gavia, Stelvio, Val Martello. Non cime qualsiasi, ma vette ben al di sopra dei 2 mila, con pendenze da brividi, dove stanotte si è scatenata una bufera di neve. E domani (oggi per chi legge)? Un'altra 'revisione' drastica della

tappa, la penultima, prima del gran finale con arrivo a Brescia. Per oggi gli organizzatori hanno deciso di confermare la partenza da Silandro (Bolzano) e l'arrivo sulle Tre Cime di Lavaredo (Belluno), ma di neutralizzare l'attraversamento del Passo Costalunga (1.745 metri), del Passo San Pellegrino (1.918 metri) e del Giau (2.236 metri). I corridori, invece, toccheranno Castebello, Naturno, Merano, Terlano, Bolzano, Prato all'Isarco, Chiusa, Bressanone, Sciaives, Vandoies, Chienes, Monguelfo, Villabassa, Dobbiaco, Carbonin, Cimabanche, Cortina d'Ampezzo, il Passo Tre Croci (quota 1.805 metri), quindi Misurina e approderanno sulle Tre Cime di Lavaredo (2.304, che diventa Cima Coppi al posto dello Stelvio). La partenza verrà data alle 11,25 (ora di Roma), l'arrivo è previsto dalle 16,55 alle 17,37. "Al di là di quello che abbiamo tentato fino alla fine per trova-

re un percorso alternativo, non abbiamo potuto disputare la tappa. Il Tonale è stato spazzato da una tempesta di neve e questo metteva a rischio l'incolumità dei corridori. Visto che a 1.200 metri nevica la tappa di domani (oggi) prevedeva passaggi a oltre 2 mila - assieme ad Acquarone - abbiamo deciso di mettere a punto un percorso alternativo, salvando alla fine le Tre Cime di Lavaredo - ha spiegato il direttore organizzativo della corsa rosa, Mauro Vegni -. Vedremo stanotte cosa accadrà, però si tratta solo di una salita oltre i 2 mila e all'80 per cento speriamo di portarla a casa. Ci tengo a precisare che, in virtù del rispetto per gli atleti, è giusto per loro sapere cosa accadrà. Tuteliamo sia gli atleti che i tifosi, perché così evitiamo che qualcuno si metta in macchina per scalare una cima per veder passare i corridori". I quali hanno molto gradito le scelte dell'organizzazione, al

punto da manifestare il proprio consenso. Un esempio? Cadel Evans ha detto: "Mi spiace per i tifosi, che non potranno godere dello spettacolo, ma non possiamo controllare il tempo e gli organizzatori hanno fatto la cosa giusta". Mark Cavendish ha rincarato la dose, inviando un sms a Michele Acquarone, direttore di Rcs Sport. "Capisco - ha scritto il velocista inglese, che nel Giro di quest'anno ha vinto quattro tappe - quanto sia difficile per voi. Vi siete però guadagnati il rispetto di tutti; tornerò al Giro, perché lo meritate". Passata la bufera (in tutti i sensi), a questo punto resta solo la 21ª tappa, in programma domenica, da Riese Pio X (Treviso) a Brescia, per un totale di 197 chilometri. Attualmente Nibali ha un vantaggio di 4'02" sull'australiano Cadel Evans, 4'12" sul colombiano Rigoberto Uran Uran e 5'14" su Michele Scarponi.

www.voce.com.ve

<p><b>L'agenda sportiva</b></p>	<p><b>Sabato 25</b> -Ciclismo, Giro: 20ª tappa -Basket, giornata della LPB -Calcio, Champions: Borussia-Bayern (finale)</p>	<p><b>Domenica 26</b> -Ciclismo, Giro: 21ª tappa -F1, Gp Montecarlo -Calcio, Finale Coppa Italia -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Lunedì 27</b> -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Martedì 28</b> -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Mercoledì 29</b> -Basket, giornata della LPB</p>	<p><b>Giovedì 30</b> -Basket, giornata della LPB</p>
---------------------------------	---	--	---	--	--	--



*Il pilota del team Arden che scattava dalla pole non ha compiuto plateali scorrettezze, ma dalla sua staccata sbagliata a St Devote si è portato dietro Leimer (che quasi gli colpiva il casco) e una decina di vetture*

## Il sogno di Cecotto a Monaco dura pochi metri

Fioravante De Simone

CARACAS - Il sogno di Cecotto di bissare il successo della passata stagione si frantumò contro il guardrail della prima curva, quella di St. Devote, del Gran Premio di Monaco della GP2.

La gara più attesa dell'anno per gran parte dei piloti, la prima corsa del week end di Montecarlo della GP2 series, si aprì davvero con il botto.

Scattato bene dalla seconda posizione, Mitch Evans passa al comando alla prima curva. Il compagno Johnny Cecotto dietro di lui è impegnato a lottare con Fabio Leimer e finiscono entrambi lunghi

contro le protezioni, con Leimer che sale sulla vettura di Cecotto sfiorandogli pericolosamente la testa con la gomma anteriore destra. Dietro è un mucchio di 15 vetture. La gara viene sospesa. Il GP è stato poi ripreso una trentina di minuti dopo con le vetture superstiti. Prima della partenza, i meccanici della scuderia Arden avevano deciso di cambiare le gomme della monoposto di Johnny Amadeus, forse la temperatura non idonea dei pneumatici ha provocato la mancanza di grip.

A fine gara, non si è fatto attendere l'intervento dei com-

missari di Montecarlo nei confronti dell'italo-venezuelano, i commissari lo hanno escluso dalla seconda corsa di oggi.

I commissari e il direttore di gara hanno deciso di penalizzare Johnny Amadeus Cecotto per l'incidente causato al via di Gara 1 escludendolo dalla gara sprint di oggi pomeriggio. Il pilota del team Arden che scattava dalla pole position non ha compiuto plateali scorrettezze, ma dalla sua staccata sbagliata a St Devote si è portato dietro Fabio Leimer (che quasi gli colpiva il casco con la ruota anteriore) e una decina di vetture.

La squalifica forse arriva anche perché in passato Cecotto era stato protagonista di diversi incidenti come ad esempio a Sepang dove aveva volontariamente speronato Sam Bird nelle qualificazioni e, secondo alcuni, essersi difeso oltre le righe a Barcellona. Ora paga il conto.

Il crillo di 24 anni, che solo dodici mesi fa agguantò pole e vittoria su questo tracciato, sarebbe dovuto partire oggi in 18° posizione nella gara 2, praticamente davanti a tutti i piloti ritirati ieri. Ma il week end dell'italo-venezuelano è finito anzitempo.

## GOLF

### L'azzurro Francesco Molinari al comando della Bmw Pga Championship



ROMA - Francesco Molinari è al comando con 138 colpi (70 68, -6) dopo il secondo giro del BMW PGA Championship la gara più prestigiosa dell'European Tour (dopo l'Open Championship) che si sta svolgendo sul percorso del Wentworth Club, a Virginia Water in Inghilterra.

E' stata un'ottima giornata per i colori italiani poiché Matteo Manassero è rimasto al sesto posto con 140 colpi (69 71, -4) ed Edoardo Molinari si è portato dal 25° al 14° posto con 142 colpi (71 71, -2).

E' out Lorenzo Gagli, 84 con 148 (75 73, +4). Il leader della classifica è seguito a un colpo dal sudafricano George Coetzee, dallo scozzese Marc Warren, dall'inglese Mark Foster e dallo spagnolo Alejandro Caizares (139, -5), e affiancano Manassero gli inglesi Lee Westwood, Simon Khan ed Eddie Pepperell, il sudafricano Ernie Els, il francese Gregory Havret, lo svedese Niclas Fasth e l'irlandese Shane Lowry.

## UEFA

### Dal 2015 vincitore Europa League andrà in Champions



LONDRA - Dal 2015 la vincente dell'Europa League si qualificherà automaticamente per la Champions League della stagione successiva. E' questa la novità più significativa presentata ieri a Londra nel corso del 37° congresso ordinario Uefa.

La riforma intende aumentare l'interesse attorno all'Europa League, vinta quest'anno dal Chelsea in finale contro il Benfica.

Sono state annunciate anche le sedi delle finali 2015 delle due più importanti competizioni europee per club: la finale della Champions si giocherà allo stadio Olimpico di Berlino, quella Europa League a Varsavia.

## VENEZUELA

### Anzoátegui-Zamora: a caccia della "primera estrella"

CARACAS - Domenica sera al José Antonio Anzoátegui di Puerto La Cruz si assegna il titolo di campione del torneo venezuelano di calcio. A contenderselo saranno Deportivo Anzoátegui e Zamora. Per entrambi sarebbe la prima volta. Sul rettangolo verde di Puerto La Cruz domenica ci saranno due storie che potrebbero chiudersi con la parola 'imbatuto' nei titoli di coda: anche se entrambe le compagini potrebbero calare il sipario della stagione con una scia positiva, solo una riuscirà ad esultare. Chi alzerà al cielo la coppa sarà la 22ª squadra che avrà l'onore di entrare nell'albo d'oro del torneo del calcio professionistico venezuelano dal 1957.

Il Danz si presenta all'atto finale con un record di 25 gare interne senza sconfitte. Sull'altra sponda c'è un'altra squadra che non conosce la sconfitta: lo Zamora di Sanvicente. Per 'Chita' questa sarà la sesta finale disputata con uno score di 11 gare disputate senza subire ko.

Il mister dei bianconeri nelle finali ha un record di 4 vittorie e 7 pareggi, queste cifre includono anche l'1-1 della gara d'andata disputata a Barinas. Nelle stagioni 2002-2003 e



2005-2006, Sanvicente con il suo Caracas ha superato l'Unión Atlético Maracaibo, in entrambi i casi la gara del Pachenchó Romero si è conclusa sull'1-1 e quella dell'Olimpico con un rotondo 3-0. Nel 2006-2007 i destini di Caracas e UAM si sono incrociati nuovamente, quella volta i 'rojos del Ávila' s'imposero 1-0 nella città lagunare e pareggiarono 0-0 a Caracas.

Nella stagione 2007-2008, lo stratega 'guayanés' non riu-

scì a cucirsi lo scudetto sulla maglia. Quella volta il Caracas sfidò in finale gli acerrimi rivali del Deportivo Tachira: pari 1-1 all'Olimpico e 0-0 a San Cristóbal. I 'rojos' persero la finale a causa dei gol subiti in casa. Nel campionato 2008-2009, Sanvicente ottenne una nuova 'estrella' per la squadra capitolina. Allora superò in finale il Deportivo Italia dell'italo-venezuelano Eduardo Saragó: 1-1 nella gara d'andata ed un pesante 5-0 nel ritorno.

Per Juvencio Batancourt è la prima finale disputata in carriera come allenatore. In caso di vittoria della squadra 'llanera' ci sarà un pizzico d'italianità per la presenza di Maurizio Lazzaro, come mano destra di Sanvicente.

Gli occhi degli 'hinchas' del calcio venezuelano saranno tutti puntati sullo stadio di Puerto La Cruz per vedere chi succederà nell'albo d'oro al Deportivo Lara.

F.D.S.



## 1ra. Expo Feria Internacional del Chocolate 2013

CARACAS- Desde el viernes 28 al domingo 30 de Junio, en los espacios abiertos del Complejo Cultural Teresa Carreño en la ciudad de Caracas, se llenarán del más delicioso olor...y sabor del Cacao Venezolano, con la 1ra. Edición de la Expo-Feria Internacional del Chocolate 2013, donde se reunirán destacados artesanos, emprendedores, productores, empresarios y Chefs Chocolatier. Contando con la participación especial de países internacionales productores y exportadores de Cacao quienes igualmente estarán exponiendo sus productos.

Leudys González, Presidenta de la "Fundación Nuestra Tierra", explicó que la "1ra. Expo Feria Internacional del Chocolate 2013" busca en primer lugar promover la mundialmente reconocida calidad del Cacao Venezolano; reafirmar la experiencia artesanal tecnológica en la elaboración de chocolate de altísima calidad, realizado con materia prima venezolana; apoyar al pequeño productor incentivando los contactos entre las instituciones públicas y privadas locales con las organizaciones y dar a conocer el gran auge que está experimentando el sector cacaotero y chocolatero a nivel nacional, formalizando su importante posicionamiento en los mercados mundiales.

Esta 1ra. Edición está dedicada especialmente a la población de Caripito, en el estado Monagas, a través de este importante evento se busca recaudar fondos para seguir contribuyendo con las actividades principales que ya la Fundación Nuestra Tierra viene desarrollando en el municipio Bolívar. Para este año sus

*Desde el viernes 28 al domingo 30 de Junio, los espacios del Teresa Carreño en la ciudad de Caracas, se llenarán del más delicioso olor...y sabor del Cacao Venezolano*



metas son: FITVEN 2013, Promoción de la Ruta Turística de Aventura en Caripito, difusión de las actividades culturales programadas para la celebración de la "Semana Santa Viva de Caripito".

Esta iniciativa, creada y organizada por la Fundación Nuestra Tierra, les brindará a los participantes y público en general, no sólo la degustación y compra de los productos que los expositores tendrán

en sus stands, sino también del disfrute de una excelente programación musical y artística nunca antes propuesta en el Distrito Capital.

Para mayor información comunicarse por los números telefónicos: 0212884.93.66/0212.741.58.15 o también pueden visitar las páginas: <http://fundacionnuestra tierra.com/> <http://expoferiainternacionalchocolate.com/>

### LANZAMIENTO

#### El Jimador reposado



CARACAS- Como parte del lanzamiento del tequila El Jimador Reposado en Venezuela, la Casa distribuidora Dorta brindó una noche al 100%, en las instalaciones del Lounge Ávila del Hotel Pestana Caracas, para representantes de la prensa, distribuidores y clientes de la marca, con el fin de dar a conocer las particularidades del tequila más vendido en México. "Esta noche al 100% es una ocasión inigualable para presentar y compartir con nuestros clientes y amigos de la prensa los sabores de este tequila suave y delicado, que une la tradición y la modernidad, con todo el respaldo de la Casa Herradura, fabricantes del tequila de mayor calidad del mundo", indicó la gerente de grupo de Marcas de la Casa Dorta en Venezuela, Isabel Layrisse.



El lanzamiento del tequila El Jimador Reposado contó con la participación especial de los bartenders Dazfer Subero y Jesús Aguirre, lo cuales demostraron su experiencia en coctelería, así como su entusiasmo, dinamismo y pasión, habilidades que los han convertido en dos de los bartenders más reconocidos del país.

Con su característico color dorado, El Jimador Reposado se presenta como un tequila increíblemente suave, que obtiene su sabor balanceado de agave cocido con toques de vainilla y caramelo gracias a su proceso de producción especial y su añejamiento durante dos meses en barricas de roble blanco. La introducción de El Jimador Reposado en el exigente mercado venezolano estuvo acompañada del relanzamiento de otra de sus versiones, El Jimador Blanco, tequila cristalino y embotellado justo después de la destilación, con un sabor sutil a agave cocido y toques de dulzura cítrica para preparar exquisitas bebidas.



### AVAVIT 2013

## Amadeus presenta soluciones de vanguardia

Caracas- Amadeus, proveedor tecnológico de referencia para el sector mundial del viaje, anunció dentro del marco de la XXIII Exposición de Viajes y Turismo AVAVIT 2013, la disponibilidad en Venezuela de soluciones que permiten a las agencias de viajes crecer, consolidarse en el mercado y satisfacer las necesidades de los viajeros. Este encuentro se estará realizando en el Hotel Tamanaco Intercontinental, hasta el 25 de mayo. "Estamos presentando estas nuevas soluciones de última tecnología que acompañarán a los agentes de viajes en sus procesos, permitiéndoles optimizar sus recursos, mejorar la experiencia de viaje y facilitar su labor" afirmó Maximiliano Fernández, Gerente General de Amadeus Venezuela. "Estas herramientas fueron desarrolladas especialmente para satisfacer las necesidades de nuestros clientes y cuentan con el valor agregado que sólo la experiencia y el conocimiento de Amadeus puede garantizar", agregó Fernández.

La innovación y la movilidad son elementos esenciales de estas nuevas soluciones y la apuesta de Amadeus para proporcionar soluciones confiables y de última tecnología, a través de sus nuevas soluciones, cuya finalidad fundamental es satisfacer las necesidades de los clientes y generar mayores niveles de productividad y mejores resultados de gestión comercial.





En el marco de Construxpo 2013 en El Poliedro de Caracas se desarrollarán las conferencias ecológicas y charlas comerciales

# “Ambiente y Gerencia en la Construcción”

CARACAS- Ecología, educación y construcción se unen en un solo evento en el marco de la VII Exposición Internacional de Materiales, Insumos, Revestimientos, Equipos y Maquinarias para la Industria de la Construcción, Construxpo 2013, que se realizará los días 30 y 31 de mayo y 1º de junio de 2013 en los espacios del Poliedro de Caracas. El evento está organizado por Confex y auspiciado por la Cámara Venezolana de la Construcción (CVC).

Durante el magno evento de la construcción se desarrollarán las conferencias ecológicas y charlas comerciales, enmarcadas en el tema “Ambiente y Gerencia de la Construcción”, a efectuarse en el Salón A del Poliedro de Caracas, entre la 1:30 y las 5:15 p.m. Podrá asistir todo tipo de público, y se deberá registrar gratuitamente a través del portal web <http://www.construxpo.com.ve>.

Como charlistas participarán profesores, ingenieros y personal especializado, nacional e internacional de la Universidad Central de Venezuela, UCV; Universidad Metropolitana, Unimet y el Colegio de Ingenieros de Vene-



zuela, CIV. Entre ellos: “Posibles Tendencias Ingenieriles en el Futuro Cercano”, por Mario Paparoni, de la Unimet; “Edificaciones verdes”, a cargo de Giovanni Siem, de la UCV; “Viviendas ecológicas”, por Milagros Lara de la UCV; “UCV campus sustentable”, por Maritza Rivas de la UCV; “Gestión de obras de construcción de viviendas de interés social utilizando indicadores de productividad”; dictada por Félix Martins, Alberto Lindner y Carmen Lucía Rojas, de la Unimet.

De igual forma se disertará sobre “Las mejores prácticas en gerencia de proyectos”, a cargo de Martin Serpa, de la UCV; “Práctica profesional de Norte Obras Civiles”; ofrecida por los ingenieros Esteban Tenreiro, Cesar Becerra y Juan Herrera, de la UCV; “La Previsión Social en el Colegio de Ingenieros de Venezuela”, por Kenic Navarro, presidente del Fondo de Previsión Social del CIV; y el tema “Mitos y realidades del uso de residuos como materiales de construcción”, ofrecida por María Eugenia Korodoy, Henry Blanco y Trino Baloa, de la UCV.

También estarán presentes numerosas empresas, instituciones públicas, privadas, universidades y asociaciones nacionales e internacionales del sector construcción, interesados en mostrar lo más actualizado en tecnología, productos, máquinas equipos, servicios y afines, entre otros.

Para mayor información visitar [www.construxpo.com.ve](http://www.construxpo.com.ve), [mercadeo@confex-us.com](mailto:mercadeo@confex-us.com), [ventas@confex-us.com](mailto:ventas@confex-us.com), [www.confex-us.com](http://www.confex-us.com), y por los teléfonos (212) 953-9798 / 9798.

## BREVES

### Facturalegal.com cumple 3 años

FacturaLegal.Com celebra su tercer aniversario con una promoción comercial que favorecerá a sus clientes y estará vigente del 06 hasta el 31 de mayo de 2013.

Por cada compra igual o superior a Bs. 600, los clientes participarán en el sorteo de una (1) Tablet de Samsung Galaxy Tab2, 7.0”, 8GB, color Negro.

Los clientes podrán participar con la compra de talonarios de facturas, notas de crédito y debito, tarjetas de presentación, récipes médicos, entre otros muchos productos.

Giovanna Rossini, gerente general del producto resalta lo fácil que resulta el proceso de compra para participar en la promoción: “El cliente se registra en la pagina, si es primera vez, luego selecciona el producto del catalogo de diseños disponible o solicita un modelo propio. Continúa con el pago, que lo puede hacer en línea usando su tarjeta de crédito, o con un depósito o transferencia bancaria. Luego de 4 días recibirá su producto en cualquier lugar de Venezuela, en la comodidad de su casa u oficina”.

### Seguros Nuevo Mundo lanza promoción

Seguros Nuevo Mundo, ha decidido lanzar una promoción que les permitirá a clientes y no clientes adquirir la Póliza “La Hogareña” con un financiamiento mucho más accesible. 25% de inicial y 8 cómodas cuotas domiciliadas y financiadas por la Inversora Primaban, hacen que Seguros Nuevo Mundo innove y ofrezca en el mercado una excelente opción para proporcionarles a mamá el resguardo que se merece. “Ahora mamá está tranquila” es el slogan que utiliza Seguros Nuevo Mundo para dar a conocer los beneficios de esta promoción.

La Póliza “La Hogareña” es una excelente opción para asegurar tu casa, porque ofrece una cobertura amplia tanto para la edificación como para su contenido, otorgándoles a sus clientes toda la protección que necesitan las 24 horas del día. También ofrece coberturas adicionales como la asistencia domiciliaria a través del 0-800 ACTUA YA.

Para mayor información ingresa a [www.nuevomundo.com.ve](http://www.nuevomundo.com.ve)

## Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Lideres en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.



Prueba la diferencia! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela. (0212) 232-5553 / 232-6229

## CITTADINANZA ITALIANA - CIUDADANIA ITALIANA ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA

Con años de experiencia PARA LA CIUDADANIA Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones de trabajo o por carretera, compensación) Derecho penal y Derecho administrativo **AVVOCATO MARCO SCICCHITANO** 00195 - Roma Piazzale Clodio, 14 Tel. (+039) 06.39.74.57.10 / Fax (+39) 06.39.76.12.70 e.mail: [studio@avvocatoscicchitano.it](mailto:studio@avvocatoscicchitano.it) web:[www.avvocatoscicchitano.it](http://www.avvocatoscicchitano.it)



## Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



## Hotel Las Américas



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717 e-mail: [americas@cantv.net](mailto:americas@cantv.net) - [www.hotel.lasamericas.com.ve](http://www.hotel.lasamericas.com.ve)